



R E G I O N E P U G L I A

Deliberazione della Giunta Regionale

N. 610 del 12/05/2025 del Registro delle Deliberazioni

Codice CIFRA: A09/DEL/2025/00018

OGGETTO: Approvazione delle Linee Guida per l'organizzazione e la gestione del Sistema Regionale di Informazione, Formazione ed Educazione all'Ambiente e allo Sviluppo Sostenibile (INFEAS) e per l'accreditamento dei Centri di Educazione all'Ambiente e allo Sviluppo Sostenibile (CEAS) al Sistema Regionale INFEAS Puglia, in attuazione della SRSvS.

L'anno 2025 addì 12 del mese di Maggio, si è tenuta la Giunta Regionale, previo regolare invito nelle persone dei Signori:

Sono presenti:	Sono assenti:
Presidente Michele Emiliano	
V.Presidente Raffaele Piemontese	
Assessore Fabiano Amati	
Assessore Debora Cilento	
Assessore Sebastiano G. Leo	
Assessore Gianfranco Lopane	
Assessore Viviana Matrangola	
Assessore Donato Pentassuglia	
Assessore Giovanni F. Stea	
Assessore Serena Triggiani	
	Assessore Alessandro Delli Noci

Assiste alla seduta: il Segretario Generale Dott. Nicola Paladino

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione “M.A.I.A. 2.0”;
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio Industriale, Crisi Industriali e Politiche di genere;

PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul “Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia”, adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di approvare il documento “*Linee Guida per l'organizzazione e la gestione del Sistema Regionale di Informazione, Formazione ed Educazione all'Ambiente e allo Sviluppo Sostenibile (INFEAS) e per l'accreditamento dei Centri di Educazione all'Ambiente e allo Sviluppo Sostenibile (CEAS) al Sistema Regionale INFEAS Puglia*” ed i suoi allegati (Allegati 1-6) parte integrante e sostanziale delle Linee Guida;
2. di conferire mandato al Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana affinché ponga in essere tutti gli atti e le azioni necessarie e conseguenti finalizzate al conseguimento della piena operatività del Sistema INFEAS regionale.
3. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta	Il Presidente della Giunta
-------------------------------------	----------------------------

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: delle Linee Guida per l'organizzazione e la gestione del Sistema Regionale di Informazione, Formazione ed Educazione all'Ambiente e allo Sviluppo Sostenibile (INFEAS) e per l'accreditamento dei Centri di Educazione all'Ambiente e allo Sviluppo Sostenibile (CEAS) al Sistema Regionale INFEAS Puglia, in attuazione della SRSvS.

Visti:

- La Legge del 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii;
- la DGR 1670 del 27.11.2023 di approvazione della *“Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile della Regione Puglia”* (SRSvS);
- la DGR n. 320 del 18/03/2024 di approvazione del Piano di Educazione per lo Sviluppo Sostenibile e la Cittadinanza Globale Puglia2030.

Viste altresì:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata *“Agenda di Genere”*;
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1259 *“Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”*.

PREMESSO CHE

L'Educazione, vista come strumento trasformativo per la vita delle persone, delle comunità e della società tutta, vanta un Obiettivo dedicato all'interno dell'Agenda ONU 2030, l'SDG 4 *ISTRUZIONE DI QUALITÀ PER TUTTI* per assicurare *un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti*.

Nell'ambito di tale obiettivo (SDG4), l'**Educazione per lo Sviluppo Sostenibile (ESS)** viene esplicitamente riconosciuta nel Target 4.7 che recita:

“Entro il 2030, assicurarsi che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile”.

L'Educazione per lo Sviluppo Sostenibile viene dunque intesa come processo educativo specifico che formi gli individui attraverso l'acquisizione di competenze e conoscenze necessarie per contribuire ad uno Sviluppo Sostenibile per permettere *“alla generazione presente di soddisfare i propri bisogni senza compromettere la possibilità delle generazioni future di soddisfare i propri”* (Rapporto Brundtland, 1987).

Anche l'aggiornamento della SNSvS2022, approvata in Comitato CITE il 18/09/2023, ha posto particolare attenzione sull'importanza di attuare una “*Cultura per la sostenibilità*” come condizione abilitante per innescare e sostenere il rilancio sostenibile del Paese e la trasformazione fortemente invocata dall'Agenda ONU 2030 tanto da erigere la “*Cultura per la sostenibilità*” a “*Vettore di Sostenibilità*”, ovvero elemento imprescindibile con il quale rafforzare, ampliare e integrare il processo di attuazione della SNSvS22, a livello centrale e territoriale.

Il Vettore “*Cultura per la sostenibilità*”, di particolare interesse per le finalità del documento in approvazione, ha individuato tra gli attori di riferimento per l'attuazione degli obiettivi del Vettore stesso la Rete INFEAS (rete di Informazione, Formazione ed Educazione Ambientale ed allo Sviluppo Sostenibile) ove, a livello nazionale, la rete INFEAS si pone come rinnovamento della esistente rete INFEA (rete di Informazione, Formazione ed Educazione Ambientale articolata sin dalla sua nascita su scala nazionale e regionale), a seguito delle decisioni prese nella Conferenza nazionale per il rilancio del Sistema INFEA tenutasi a Cagliari nel 2018 e confluire nel *Documento Finale* della Conferenza, approvato in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome nella seduta del 01.08.2019.

CONSIDERATO CHE

In tale contesto la Regione Puglia, già in sede di prima approvazione del Documento preliminare di Strategia per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS) con DGR 687 del 26/04/2021, aveva riaffermato gli impegni presi in sede di *Conferenza nazionale per il rilancio del Sistema INFEA* di Cagliari 2018 ribadendo la necessità di una riattivazione della esistente Rete INFEA ed un rinnovamento dei principi guida della stessa.

Che successivamente, con l'approvazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS) con DGR n. 1670 del 27/11/2023, la Regione Puglia ha definitivamente inteso accogliere la sfida, ma anche l'opportunità, di puntare sull'educazione delle giovani generazioni e degli adulti per contribuire a costruire un futuro più giusto, più equo e più sostenibile e pertanto, in linea con il dettato della SNSvS2022, ha recepito in toto i contenuti e gli obiettivi del Vettore n. 2 “*Cultura per la sostenibilità*” della SNSvS esprimendo dunque con vigore la volontà di innovare gli attuali modelli educativi e di sviluppare competenze per la sostenibilità attraverso la trasformazione delle conoscenze in competenze, in una prospettiva di inter e transdisciplinarità che favorisca la diffusione di una cultura fondata sui valori della pace, della non violenza e della cittadinanza globale.

Che conseguentemente, proprio in attuazione del Vettore “*Cultura per la Sostenibilità*”, la Regione Puglia si è dotata di un *Piano di Educazione per lo Sviluppo Sostenibile e la Cittadinanza Globale Puglia 2030* approvato dalla Giunta regionale con DGR n. 320 del 18/03/2024 il quale, ancorandosi profondamente agli Obiettivi della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile ha affermato con vigore che uno sviluppo sostenibile si possa raggiungere solo per mezzo del coinvolgimento di una cittadinanza attiva cosciente e consapevole in quanto formata ed educata alla complessità e alla partecipazione e ha conseguentemente attribuito un ruolo fondamentale al Sistema INFEAS della Regione Puglia

ed ai Centri di Educazione all'Ambiente e allo Sviluppo Sostenibile (CEAS) del Sistema INFEAS per tale coinvolgimento.

TANTO PREMESSO

Si ritiene che, poiché come sin qui rappresentato la Regione Puglia ha riaffermato gli impegni presi in sede di Conferenza nazionale per il rilancio del Sistema INFEA di Cagliari 2018 lungo tutto il processo di definizione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile ed ha ribadito, oltre alla necessità di una riattivazione della esistente Rete INFEA quella di un rinnovamento dei principi guida della stessa adeguandone le finalità alla attuazione della SRSvS, risulta necessario, in considerazione del ruolo di rilievo attribuito alla rete INFEAS tanto a livello nazionale che regionale e per dare seguito alle indicazioni del *Piano di Educazione per lo Sviluppo Sostenibile e la Cittadinanza Globale Puglia 2030*, approvare il Documento “*Linee Guida per l'organizzazione e la gestione del Sistema Regionale di Informazione, Formazione ed Educazione all'Ambiente e allo Sviluppo Sostenibile (INFEAS) e per l'accreditamento dei Centri di Educazione all'Ambiente e allo Sviluppo Sostenibile (CEAS) al Sistema Regionale INFEAS Puglia, in attuazione della SRSvS*” (comprensivo degli Allegati da 1 a 6, parte integrante delle Linee Guida), che ridefinisce il perimetro di funzionamento dell'intero Sistema INFEAS e individua le linee guida per l'accreditamento a tale sistema dei CEAS, in qualità di nodi che si candidano a rivestire un ruolo fondamentale nell'attuazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo sostenibile (SRSvS).

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere:

X neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

TUTTO CIÒ PREMESSO, ai sensi dell'art. 4, co. d) della L.R. 7/1997 si propone alla Giunta regionale:

1. approvare il Documento “*Linee Guida per l’organizzazione e la gestione del Sistema Regionale di Informazione, Formazione ed Educazione all’Ambiente e allo Sviluppo Sostenibile (INFEAS) e per l’accreditamento dei Centri di Educazione all’Ambiente e allo Sviluppo Sostenibile (CEAS) al Sistema Regionale INFEAS Puglia, in attuazione della SRSvS*” (comprensivo degli Allegati da 1 a 6, parte integrante delle Linee Guida), che ridefinisce il perimetro di funzionamento dell’intero Sistema INFEAS e individua le linee guida per l’accreditamento a tale sistema dei CEAS, in qualità di nodi che si candidano a rivestire un ruolo fondamentale nell’attuazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS).
2. di conferire mandato al Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana affinché ponga in essere tutti gli atti e le azioni necessarie e conseguenti finalizzate al conseguimento della piena operatività del Sistema INFEAS regionale.
3. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell’attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell’art. 6, co. 3, lett. da *a*) ad *e*) delle Linee guida sul “Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia”, adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL RESPONSABILE E.Q. Gestione Finanziaria e monitoraggio di interventi di sviluppo sostenibile (Giovanni Alessio Quintieri)

firma



Giovanni Alessio Quintieri
07.05.2025 10:20:07
GMT+02:00

IL RESPONSABILE E.Q. Responsabile della Struttura del Referente della Sostenibilità Ambientale (Serena Scorrano)

firma



Serena Scorrano
07.05.2025 10:51:24
GMT+02:00

IL RESPONSABILE E.Q. Gestione di interventi di educazione allo Sviluppo Sostenibile

(Claudia Elisabetta de Robertis)

firma



Claudia Elisabetta
De Robertis
07.05.2025
09:09:49
GMT+01:00

IL DIRETTORE di Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana Paolo Garofoli

firma



Paolo Francesco
Garofoli
07.05.2025 11:44:00
GMT+01:00

L’ASSESSORA Serena Triggiani ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla GIUNTA REGIONALE l’adozione del presente atto.

firma



SERENA TRIGGIANI
07.05.2025 14:42:33
GMT+02:00



REGIONE PUGLIA

Linee Guida per l'organizzazione e la gestione del Sistema Regionale di Informazione, Formazione ed Educazione all'Ambiente e allo Sviluppo Sostenibile (INFEAS) e per l'accreditamento dei Centri di Educazione all'Ambiente e allo Sviluppo Sostenibile (CEAS) al Sistema Regionale INFEAS Puglia



REGIONE PUGLIA



Strategia per
lo sviluppo sostenibile
REGIONE PUGLIA



Sommario

PREMESSA	5
1 IL CONTESTO REGIONALE DI RIFERIMENTO: LA STORIA DELLA RETE DEI CENTRI DI EDUCAZIONE	8
2 CARATTERIZZAZIONE DEL SISTEMA REGIONALE	10
2.1 Il sistema regionale di Informazione, Formazione ed Educazione all'Ambiente e allo Sviluppo Sostenibile (infeas)	10
2.2 Il coordinamento del sistema regionale di Informazione, Formazione ed Educazione all'Ambiente e allo Sviluppo Sostenibile	11
2.3 Centri di Educazione all'Ambiente e allo Sviluppo Sostenibile (CEAS)	11
2.3.1 La titolarità e la gestione del CEAS	12
2.3.2 Profilo di qualità del CEAS – strutture, personale, offerta didattica	13
2.3.3 Sostenibilità economica del CEAS	13
3 IL SISTEMA DI ACCREDITAMENTO DEI CENTRI DI EDUCAZIONE ALL'AMBIENTE E ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE (CEAS)	14
3.1 Accreditamento in fase transitoria	14
3.1.1 Titoli di qualità in fase transitoria	16
3.2 Accreditamento consolidato a sistema	18
3.2.1 Monitoraggio finalizzato al mantenimento dell'accreditamento del CEAS	18
3.2.2 Nuovo accreditamento dei CEAS	18
3.2.3 Sospensione dell'accreditamento	20
3.2.4 Titoli di qualità a sistema	21
ALLEGATI:	
Allegato 1:	ISTANZA ACCREDITAMENTO CEAS - fase transitoria
Allegato 2:	SCHEDA TECNICA DESCRITTIVA ATTESTANTE IL POSSESSO DEI REQUISITI MINIMI – fase transitoria
Allegato 3:	QUESTIONARIO DI MONITORAGGIO FINALIZZATO AL MANTENIMENTO DELL'ACREDITAMENTO DEL CEAS
Allegato 4:	ISTANZA NUOVO ACCREDITAMENTO CEAS (Accreditamento consolidato a sistema)
Allegato 5:	SCHEDA TECNICA DESCRITTIVA ATTESTANTE IL POSSESSO DEI REQUISITI MINIMI (Accreditamento consolidato a sistema)
Allegato 6:	IMPEGNO A RISPETTARE I REQUISITI DI QUALITÀ DI CUI AL PAR. 2.3.2 E I REQUISITI DI SOSTENIBILITÀ ECONOMICA DEL CEAS DI CUI AL PAR. 2.3.3



Documento a cura Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana della Regione Puglia - *Servizio Struttura di Staff Sviluppo Sostenibile* – Regione Puglia

Paolo Garofoli – Direttore Dipartimento

Coordinamento ed elaborazione: Claudia E. de Robertis, Giovanni Alessio Quintieri, Serena Scorrano – Funzionari Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana della Regione Puglia - *Servizio Struttura di Staff Sviluppo Sostenibile*

Con la collaborazione di ARPA Puglia – Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Aprile 2025



ACRONIMI UTILIZZATI NEL TESTO

CEA: Centro di Educazione Ambientale

CEAS: Centro di Educazione all'Ambiente e allo Sviluppo Sostenibile

ECG: Educazione alla Cittadinanza Globale

ESS: Educazione allo Sviluppo Sostenibile

Sistema INFEAS: Sistema di Informazione, Formazione per l'Educazione Ambientale e alla Sostenibilità

Sistema INFEA: Sistema Informazione, Formazione ed Educazione Ambientale

SNSvS: Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile



PREMESSA

AGENDA 2030

L'Educazione, vista come strumento trasformativo per la vita delle persone, delle comunità e della società tutta, vanta un Obiettivo dedicato all'interno dell'Agenda ONU 2030, l'SDG 4 *ISTRUZIONE DI QUALITÀ PER TUTTI* per assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti. Nell'ambito di tale obiettivo (SDG4), l'**Educazione per lo Sviluppo Sostenibile (ESS)** viene esplicitamente riconosciuta nel Target 4.7 che recita:

"Entro il 2030, assicurarsi che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile".

L'Educazione per lo Sviluppo Sostenibile è, dunque, intesa come processo educativo specifico che formi gli individui attraverso l'acquisizione di competenze e conoscenze necessarie per contribuire ad uno Sviluppo Sostenibile per permettere *"alla generazione presente di soddisfare i propri bisogni senza compromettere la possibilità delle generazioni future di soddisfare i propri"* (Rapporto Brundtland, 1987).

SNSvS 2022

Anche l'aggiornamento della SNSvS 2022, approvata in Comitato CITE il 18/09/2023, ha posto particolare attenzione sull'importanza di attuare una *"Cultura per la sostenibilità"* intesa come condizione abilitante per innescare e sostenere il rilancio sostenibile del Paese e la trasformazione fortemente invocata dall'Agenda ONU 2030. La *"Cultura per la sostenibilità"* diviene dunque uno dei *Vettori di Sostenibilità*, ovvero uno di quegli elementi con i quali rafforzare, ampliare e integrare il processo di attuazione della SNSvS22, a livello centrale e territoriale.

Tale vettore, di particolare interesse per le finalità del presente documento, ha individuato tra gli attori di riferimento per l'attuazione degli obiettivi del Vettore stesso il Sistema INFEAS (rete di Informazione, Formazione ed Educazione all'Ambiente ed allo Sviluppo Sostenibile) ove, a livello nazionale, il Sistema INFEAS si pone come un rinnovamento del Sistema INFEA (Sistema di Informazione, Formazione ed Educazione Ambientale articolata sin dalla sua nascita su scala nazionale e regionale) a seguito delle decisioni prese nella Conferenza nazionale per il rilancio del Sistema INFEA tenutasi a Cagliari nel 2018 e confluente nel Documento Finale della Conferenza, approvato in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome nella seduta del 01.08.2019.

Tale documento, difatti, rilanciando il Sistema In.F.E.A. a scala nazionale, promuoveva *"l'impegno delle Regioni e delle Province Autonome a potenziare e innovare i propri sistemi IN.F.E.A. regionali in chiave di maggior apertura verso tutte le componenti sociali e produttive (sistemi aperti e inclusivi), di sviluppo di scambi di esperienze a livello nazionale e internazionale (reti di relazioni e cooperazione), di miglioramento delle capacità di comunicazione esterna e coinvolgimento dei mezzi di comunicazione e di utilizzo del WEB, di maggior ascolto dei bisogni reali di sostenibilità e coesione sociale delle diverse realtà territoriali (territorialità), di promozione della sperimentazione e della ricerca in campo educativo verso approcci esperienziali e sistematici, di acquisizione di maggiori competenze professionali e di miglioramento della qualità dei servizi offerti, anche attraverso lo sviluppo dei sistemi di indicatori di qualità, di garanzia di terzietà nell'animazione dei processi partecipativi per la sostenibilità"* e ne adeguava pertanto l'acronimo in In.F.E.A.S..



In tale contesto la Regione Puglia, già in sede di prima approvazione del Documento preliminare di Strategia per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS) con DGR 687 del 26/04/2021, aveva riaffermato gli impegni presi in sede di *Conferenza nazionale per il rilancio del Sistema INFEA* di Cagliari 2018 ribadendo la necessità di una riattivazione della esistente Rete INFEA ed un rinnovamento dei principi guida della stessa attraverso:

- una maggiore apertura verso tutte le componenti sociali e produttive (sistemi aperti e inclusivi),
- lo sviluppo di scambi di esperienze a livello nazionale e internazionale (reti di relazioni e cooperazione), il miglioramento delle capacità di comunicazione esterna e coinvolgimento attraverso mezzi di comunicazione tradizionali e WEB, il maggior ascolto dei bisogni reali di sostenibilità e coesione sociale delle diverse realtà territoriali;
- la promozione della sperimentazione e della ricerca in campo educativo verso approcci esperienziali e sistemici,
- l'acquisizione di maggiori competenze professionali e di miglioramento della qualità dei servizi offerti anche attraverso lo sviluppo dei sistemi di indicatori di qualità per garantire terzietà nell'animazione dei processi partecipativi per la sostenibilità.

Successivamente, con l'approvazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS) con DGR n. 1670 del 27/11/2023, la Regione Puglia ha definitivamente inteso accogliere la sfida, ma anche l'opportunità, di puntare sull'educazione delle giovani generazioni e degli adulti per contribuire a costruire un futuro più giusto, più equo e più sostenibile e, in linea con il dettato della SNSvS2022, ha recepito in toto il Vettore *“Cultura per la sostenibilità”* della SNSvS esprimendo con vigore la volontà di innovare gli attuali modelli educativi e di sviluppare competenze per la sostenibilità attraverso la “trasformazione delle conoscenze in competenze, in una prospettiva di inter e transdisciplinarità che favorisca la diffusione di una cultura fondata sui valori della pace, della non violenza e della cittadinanza globale, nonché la volontà di:

- ✓ promuovere la formazione per lo sviluppo sostenibile lungo tutto l'arco della vita attraverso tre traiettorie:
 1. “la promozione di percorsi formativi finalizzati a rafforzare le competenze decisionali per lo sviluppo sostenibile,
 2. la promozione di percorsi formativi orientati allo sviluppo di competenze professionali relative ai settori strategici per lo sviluppo sostenibile,
 3. la promozione della formazione dei formatori e degli educatori per rafforzare le loro competenze”;
- ✓ riconoscere e potenziare “attori, iniziative, contesti e luoghi dell’educazione e della formazione con particolare attenzione alle nuove generazioni come agenti di cambiamento”;
- ✓ promuovere “sinergie tra le iniziative di educazione e formazione alla sostenibilità anche a livello europeo e internazionale”.

Conseguentemente, proprio in attuazione del Vettore *“Cultura per la Sostenibilità”*, la Regione Puglia ha inteso dotarsi di un *Piano di Educazione per lo Sviluppo Sostenibile e la Cittadinanza Globale Puglia 2030* approvato dalla Giunta regionale con DGR n. 320 del 18/03/2024 (pubblicata sul BURP n. 27/2024) che si ancora profondamente agli Obiettivi della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile affermando che uno sviluppo sostenibile si possa raggiungere solo per mezzo del coinvolgimento di una cittadinanza attiva cosciente e consapevole in quanto formata ed educata alla complessità e alla partecipazione.

In particolare, il Piano:

- ✓ attribuisce un ruolo fondamentale per tale coinvolgimento ai Centri di Educazione all'Ambiente e allo Sviluppo Sostenibile (CEAS) del Sistema INFEAS della Regione Puglia;



- ✓ ridefinisce il metodo di lavoro della Rete che dovrà essere nuovo rispetto al passato e complesso nel suo voler tenere assieme documenti, approcci, sistemi e livelli di governance differenti.

Pertanto, l'attuazione del Piano necessiterà di operatori, docenti ed educatori non solo competenti ma che dovranno anche condividere un framework di competenze che possa essere loro di riferimento. Necessiterà anche della nascita di reti che valorizzino i territori, le loro specificità e le pratiche educative in essi presenti.

OBIETTIVI DEL PRESENTA DOCUMENTO

Tanto premesso, poiché come già rappresentato la Regione Puglia ha riaffermato gli impegni presi in sede di Conferenza nazionale per il rilancio del Sistema In.F.E.A. di Cagliari 2018 in tutto il processo di definizione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile ed ha ribadito, oltre alla necessità di una riattivazione della esistente Rete In.F.E.A. quella di un rinnovamento dei principi guida della stessa adeguandone le finalità alla attuazione della SRSVS, attraverso il presente documento:

- ✓ risulta necessario modificarne l'acronimo in INFEAS (Sistema di Informazione, Formazione ed Educazione all'Ambiente e allo Sviluppo Sostenibile), adeguandolo alla nomenclatura già adottata dal ministero a livello nazionale;
- ✓ risulta necessario, in considerazione del ruolo di rilievo attribuito al Sistema INFEAS tanto a livello nazionale che regionale, e per dare seguito alle indicazioni del *Piano di Educazione per lo Sviluppo Sostenibile e la Cittadinanza Globale Puglia 2030*, aggiornare il funzionamento dell'intero Sistema INFEAS e definire linee guida per l'accreditamento dei CEAS (che transiteranno dall'essere centri per l'educazione ambientale (CEA) a Centri di Educazione all'Ambiente e allo Sviluppo Sostenibile (CEAS)) in qualità di nodi del Sistema che si candidano, dunque, a rivestire un ruolo fondamentale nell'attuazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSVS).

Le presenti linee guida definiscono pertanto il perimetro e le caratteristiche del nuovo Sistema INFEAS con l'obiettivo di promuovere il coordinamento, la qualificazione e la continuità delle attività di educazione alla sostenibilità, tracciando altresì le procedure operative per la gestione del Sistema di Accreditamento dei Centri di Educazione all'Ambiente e allo Sviluppo Sostenibile (CEAS) come nodi della rete regionale con lo scopo di uniformare le procedure valorizzando le caratteristiche di ciascun CEAS, umane e strutturali a beneficio delle singole realtà territoriali coinvolte e promuovendo l'innalzamento del livello qualitativo delle attività della Rete INFEAS attraverso verifiche e monitoraggi delle attività svolte.



1 IL CONTESTO REGIONALE DI RIFERIMENTO: LA STORIA DELLA RETE DEI CENTRI DI EDUCAZIONE

In Puglia si inizia a parlare di Educazione Ambientale nel 1998, con la costituzione della rete RE.S.E.F.A.P. - Rete dei Servizi per l'Educazione e la Formazione Ambientale della Puglia istituita con Deliberazione di Giunta regionale n. 4545/98. La Rete è stata costituita da un'Unità Regionale di Coordinamento (U.R.CEF.A.P.) collocata presso l'Assessorato all'Ambiente della Regione Puglia e 5 Laboratori per l'Educazione Ambientale (LEA) presenti nelle corrispondenti provincie di Foggia, Bari, Brindisi, Taranto e Lecce.

La RE.S.E.F.A.P., a seguito della Delibera della Conferenza Stato - Regioni del 17 gennaio 2002 recante "Accordo tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e le Regioni e Province Autonome, per l'attuazione di una nuova programmazione concertata tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano in materia LNFEA" e del "Documento di Programmazione INFEA della Regione Puglia per il biennio 2002/2003", approvato con deliberazione di Giunta regionale n.860/2002, si è poi evoluta in un Sistema INFEA regionale più articolato, composta da:

1. un Centro Regionale di Educazione Ambientale (CREA), ubicato presso l'Assessorato all'Ambiente con scopo di raccordare, monitorare e supportare tutto il Sistema InFEA regionale;
2. Laboratori di Educazione Ambientale (LEA), presenti uno per provincia con il ruolo di coordinamento e mediazione tra istituzioni e comunità locali;
3. Centri di Educazione Ambientale (CEA), organismi degli Enti Locali che svolgevano attività di divulgazione ed EA sul territorio e costituivano un punto di riferimento per la cittadinanza, le scuole, le agenzie educative e le aziende;
4. Centri di Esperienza (CE): tendenzialmente tematici, proponevano attività di EA specifica per una determinata tematica o per il contesto in cui erano collocati, essendo questi luoghi di interesse naturalistico o zone caratterizzate da spazi idonei per esercitazioni *outdoor* rivolte a gruppi scolastici e no. I CE facevano riferimento non solo a enti locali ma anche a Università o gestori di Aree Protette.

Successivamente, tramite Deliberazione della Giunta Regionale 17 luglio 2007, n. 1178 di approvazione delle *Linee Guida per l'organizzazione e la gestione del Sistema di Informazione Formazione ed Educazione Ambientale (InFEA) della Regione Puglia*, furono definite le modalità di accreditamento e gli strumenti di valutazione che richiamavano gli indicatori di qualità nazionali, sia delle attività proposte sia delle strutture.

In seguito, in sede di Conferenza dei Presidenti delle Regioni del 28 febbraio 2008, veniva approvato lo *Schema di protocollo d'intesa per lo sviluppo delle attività per il Decennio ONU dell'Educazione allo Sviluppo Sostenibile* per raccordare la Commissione Nazionale Italiana Unesco e le singole Regioni e, facendo seguito a questo documento, nel 2009, veniva sottoscritto il *Protocollo d'intesa per lo sviluppo delle attività per il Decennio ONU dell'Educazione allo Sviluppo Sostenibile* tra la Commissione Nazionale Italiana Unesco e la Regione Puglia. Il documento del Decennio affondava le radici nel Vertice Mondiale sullo Sviluppo Sostenibile di Johannesburg del 2002 e aveva avuto lo scopo di sensibilizzare istituzioni e società civile di tutto il mondo ad uno sviluppo sostenibile, facendo dell'educazione lo strumento per disegnare un futuro equo e rispettoso delle persone e della natura. L'educazione veniva considerata in tutte le sue espressioni, da quella scolastica a quella tramite i media, dalle campagne informative alle attività *outdoor*, ritenendo fondamentale che la cultura della sostenibilità coinvolgesse tutte le popolazioni del pianeta, in una prospettiva intergenerazionale che intersechi il rispetto delle risorse naturali con la lotta alla povertà, con le battaglie per i diritti umani e il diritto alla salute per tutti.

Altre delibere regolamentari approvate per il Sistema InFEA regionale sono: la Deliberazione della Giunta regionale 15 giugno 2011, n. 1336 di *Approvazione del Programma regionale di informazione, formazione ed*



educazione alla sostenibilità per gli anni 2011 – 2012 e la Deliberazione della Giunta regionale 10 dicembre 2012, n. 2666 di Approvazione del Programma Regionale di informazione, formazione ed educazione alla sostenibilità 2013-2015.

Dal 2015 ad oggi non è stata più programmata una pianificazione regionale di attività per il Sistema in parola, demandando ad iniziative territoriali autonome le attività in materia di educazione ambientale e sviluppo sostenibile.

In tale contesto, nell'ottica di promuovere la partecipazione attiva e valorizzare l'esperienza maturata sul territorio anche in mancanza di un coordinamento regionale, la struttura regionale preposta all'attuazione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile, incardinata presso il Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, ha effettuato, a partire dal 2023, un censimento delle realtà esistenti afferenti alla Rete dei Centri di Educazione Ambientale e alla Sostenibilità della Puglia facendo riferimento all'ultimo accreditamento disponibile agli atti e successivamente avviato un'interlocuzione con i centri censiti. Da tale confronto è emersa la vitalità di una Rete, che, pur in assenza di un presidio regionale, ha continuato a svolgere il proprio ruolo sul territorio, evolvendo la propria missione da un'impostazione focalizzata sull'educazione ambientale a un approccio più ampio e integrato, orientato all'educazione all'ambiente e allo sviluppo sostenibile.

Altresì, in un'ottica di partecipazione, valorizzazione dell'esperienza del territorio e progettazione bottom up, tale Rete ha condiviso con la struttura regionale preposta all'attuazione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile regionale un documento contenente *"appunti di riflessione e ipotesi condivise per lo scenario di rilancio della rete INFEAS Puglia"* che esplora lo stato attuale della Rete CEAS Puglia attraverso un'analisi della distribuzione territoriale e delle funzioni dei CEAS identificandone punti di forza e criticità, e suggerendo nuove modalità di accreditamento e finanziamento per garantire stabilità operativa e maggiore impatto locale.

Da tale rilevazione, il network della Regione risultava composto da 16 CEA: CEA METERANGELO – CEA CASA DI RAMSAR - CEA PARCO DELLE GRAVINE – CEA C.E.S.I.N.E. - CEA TERRA MIA - CEA OPHRYS - CEA TERRE DI ROCA – CEA MANDURIA - CEA PARCO DEI FOSSILI - CEA SOLINIO – CEA ECOGARGANO - CEA Porto Cesareo - CEA POSIDONIA - CEA MASSERIA CARRARA - CEA CISTERNINO - CEA GALLIPOLI.

In questa fase di mappatura tutti i CEAS dichiaravano di essere in attesa di potersi riaccreditare al Sistema INFEAS della Regione Puglia e, nel frattempo, continuavano, assieme a realtà non mappate, a garantire la progettazione e l'attuazione di percorsi di promozione e sensibilizzazione ai temi ambientali e dello sviluppo sostenibile con le scuole e con il territorio.



2 CARATTERIZZAZIONE DEL SISTEMA REGIONALE

2.1 Il Sistema Regionale di Informazione, Formazione Ed Educazione all'Ambiente e allo Sviluppo Sostenibile (INFEAS)

Il Sistema regionale di Informazione, Formazione ed Educazione all'Ambiente e allo Sviluppo Sostenibile (INFEAS), la cui nomenclatura viene adeguata a quella già adottata dal Ministero a livello nazionale (si veda paragrafo PREMESSA), facendo sintesi della visione e delle indicazioni contenute nell'Agenda 2030 e, conseguentemente, nella SNSvS, nella SRSvS e nel *Piano di Educazione per lo Sviluppo Sostenibile e la Cittadinanza Globale Puglia 2030*, si costituisce come un sistema a rete volto a favorire il perseguitamento di obiettivi condivisi di Educazione allo Sviluppo Sostenibile (ESS) e alla Cittadinanza Globale (ECG), attraverso azioni e iniziative mirate e sviluppate anche in collaborazione con altre amministrazioni, enti, organismi, associazioni operanti nel settore dell'educazione alla sostenibilità e alla cittadinanza globale con le seguenti finalità:

- ✓ promuovere lo sviluppo di competenze trasversali e di cittadinanza (pensiero critico, pensiero sistematico, capacità di anticipazione, competenza normativa, competenza strategica, competenza collaborativa, auto-consapevolezza, problem solving);
- ✓ promuovere lo sviluppo di competenze utili a capire e a discutere le complesse relazioni che caratterizzano questioni di natura sociale, ecologica, economica e politica in modo da imparare ad agire e a pensare in modo nuovo;
- ✓ promuovere una educazione orientata al futuro attraverso una riflessione degli impatti che le azioni dell'oggi hanno sul pianeta e sulle future generazioni;
- ✓ promuovere il coinvolgimento attivo di chi partecipa al percorso educativo;
- ✓ promuovere il concetto di bene comune prendendo parte alla vita delle comunità a cui si appartiene;
- ✓ promuovere la inter e transdisciplinarità attraverso il dialogo tra differenti saperi per costruire, a partire da questo dialogo, nuova conoscenza;
- ✓ promuovere una ESS che sia *lifelong* e *lifewide* ovvero che caratterizzi tutte le fasi della nostra vita (da zero a novantanove anni e anche più) e che guardi e intervenga in tutti i nostri contesti di vita (scolastici, familiari, della professione, del tempo libero etc.);
- ✓ promuovere una trasformazione dei modi in cui pensiamo e agiamo, dei nostri stili di vita, del contesto in cui viviamo e pertanto sia legata alla realtà di cui facciamo esperienza (perché assume significato pieno solo alla luce del territorio in cui siamo inseriti, dei suoi problemi ma anche delle sue opportunità);
- ✓ promuovere contesti di apprendimento e di insegnamento interattivi, partecipativi e centrati sull'allievo;
- ✓ promuovere al contempo:
 - una dimensione cognitiva, la quale include la conoscenza necessaria a comprendere meglio gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile per raggiungerli prima e nel modo migliore possibile;
 - una dimensione socio-emotiva, che incorpora le abilità sociali che consentono agli studenti di qualsiasi età di collaborare e negoziare per promuovere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile ma anche i valori, le attitudini e le motivazioni che li rendono capaci di sviluppare se stessi;
 - una dimensione comportamentale che coincide con la capacità di agire.



La platea dei destinatari delle attività della rete Regionale INFEAS è ampia e comprende tutti gli attori dei nostri contesti di vita quali enti locali, sistema scolastico regionale, enti e organismi pubblici, cittadini e loro rappresentanze, associazioni e al volontariato, imprese e reti/consorzi d'impresa, organizzazioni di categoria, sindacali e politiche, organismi e enti privati ecc.

2.2 Il coordinamento del Sistema Regionale di informazione, formazione ed Educazione all'Ambiente e allo Sviluppo Sostenibile

Facendo seguito alla DGR n. 1670 del 27/11/2023 di approvazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS) ed alla Determinazione Dirigenziale n. 13 del 29/05/2024 di istituzione del *Servizio Struttura di Staff Sviluppo Sostenibile*, la governance del Sistema Regionale di Educazione all'Ambiente e allo Sviluppo Sostenibile del Sistema INFEAS si pone direttamente in capo al Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana della Regione Puglia - *Servizio Struttura di Staff Sviluppo Sostenibile* che assicura il corretto indirizzo, la promozione e il monitoraggio delle attività della Rete.

In particolare assicura:

- ✓ Il coordinamento, la promozione e l'indirizzo delle attività per l'attuazione del *Piano di Educazione per lo Sviluppo Sostenibile e la Cittadinanza Globale Puglia 2030* e dei successivi Piani di Settore relativi alla Educazione per lo Sviluppo Sostenibile ed alla Cittadinanza Globale;
- ✓ la definizione di documenti attuativi biennali per il perseguimento degli obiettivi del *Piano di Educazione per lo Sviluppo Sostenibile e la Cittadinanza Globale Puglia 2030* e dei successivi Piani di Settore relativi alla Educazione per lo Sviluppo Sostenibile ed alla Cittadinanza Globale;
- ✓ il mantenimento dei rapporti con altri soggetti istituzionali che operano nel campo dell'educazione per lo sviluppo sostenibile e la Cittadinanza Globale a livello regionale, nazionale ed internazionale;
- ✓ il perseguimento di tutte le attività necessarie per l'accreditamento ed il mantenimento dell'accreditamento dei Centri di Educazione all'Ambiente e allo Sviluppo Sostenibile CEAS;
- ✓ la comunicazione tra i nodi della Rete e con le realtà esterne alla Rete (istituzioni, associazioni, terzo settore, scuole ecc.);
- ✓ il monitoraggio delle attività dei CEAS;
- ✓ la partecipazione regionale al Tavolo Tecnico INFEAS Nazionale;
- ✓ la comunicazione e l'informazione delle attività del sistema INFEAS, anche attraverso l'uso di piattaforme web e altri strumenti di comunicazione;
- ✓ la rappresentatività dell'intero sistema INFEAS Puglia in tavoli istituzionali e forum a livello nazionale ed internazionale;
- ✓ lo sviluppo di un sistema di indicatori di qualità relativi ai processi attivati nell'ambito del Sistema INFEAS.

2.3 I Centri di Educazione all'Ambiente e allo Sviluppo Sostenibile (CEAS)

I Centri di Educazione all'Ambiente e allo Sviluppo Sostenibile, che transitano dall'essere centri per l'educazione ambientale (CEA) a Centri di Educazione all'Ambiente e allo Sviluppo Sostenibile (CEAS), si pongono come nodi del Sistema che rivestono un ruolo fondamentale nell'attuazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS).



I CEAS rappresentano un presidio territoriale permanente e svolgono attività e servizi diversificati sulle diverse tematiche dell’educazione, della formazione, dell’informazione e sensibilizzazione in materia di ambiente e sviluppo sostenibile in un’ottica di cittadinanza globale, perseguitando le finalità del Sistema INFEAS di cui al paragrafo 2.1, operando in sinergia con la rete e raccordandosi dapprima con l’Ente Pubblico, qualora la gestione del CEAS sia esterna all’Ente di riferimento, e poi con l’intero Sistema INFEAS.

I CEAS accolgono e identificano i bisogni reali di sostenibilità e coesione sociale delle diverse realtà territoriali promuovendo e sperimentando la ricerca in campo educativo verso approcci esperienziali e sistematici.

I CEAS dovranno tendere ad un incremento costante delle competenze professionali al loro interno e ad un miglioramento costante della qualità dei servizi offerti.

I destinatari delle attività dei CEAS possono essere Enti locali, scuole, Enti e organismi pubblici, cittadini e loro rappresentanze, associazioni e al volontariato, imprese e reti/consorzi d’imprese, organizzazioni di categoria, sindacali e politiche, organismi e enti privati ecc.

2.3.1 La titolarità e la gestione del CEAS

La **titolarità** del CEAS aderente alla rete Regionale INFEAS è propria dell’Ente pubblico del territorio (Enti Locali, Aree Marine Protette, Parchi, ecc.) che ne assume la responsabilità e la rappresentanza legale attraverso un atto istitutivo o di riconoscimento del Centro da parte di uno o più Enti con popolazione ed ambito territoriale di almeno 10.000 (diecimila) abitanti e può curarne la gestione qualora possieda al suo interno le professionalità necessarie o le acquisisca esternalizzando i servizi.

In alternativa, la gestione può essere demandata ad un altro soggetto, anche privato, denominato **soggetto gestore**, operante nel campo dell’educazione all’ambiente e allo sviluppo sostenibile e che possiede al suo interno le professionalità richieste. Il rapporto tra l’Ente ed il soggetto gestore è formalizzato nel rispetto della normativa vigente, ivi incluso il D.Lgs. 36/2023 e le ss.mm.ii., attraverso un atto giuridicamente valido (contratto, convenzione, accordo ecc.) almeno quinquennale. Il Soggetto gestore è referente della realizzazione delle attività tecniche e dei servizi offerti dal CEAS, della sua conduzione economicamente sostenibile e della gestione delle strutture e delle attrezzature.

Quando la gestione è demandata ad un soggetto terzo non titolare, il soggetto titolare e il soggetto gestore del CEAS lavorano comunque assieme condividendo obiettivi e competenze e sviluppando progetti comuni.

Il rapporto fra soggetto pubblico “titolare” e soggetto privato “gestore” deve, in ogni caso, garantire:

- trasparenza giuridica, amministrativa e di comunicazione tra le parti;
- continuità del rapporto nel tempo con il rispetto dell’autonomia decisionale del soggetto pubblico e dei limiti di quanto previsto dalle normative in materia di rapporti tra soggetti pubblici e soggetti privati;
- attenzione condivisa alla qualità delle attività e dei servizi, e alla loro sostenibilità ambientale, etica, sociale;
- attenzione alla sostenibilità economica delle attività e alla gestione delle strutture utilizzate.

In caso di soggetto gestore diverso dal soggetto titolare dovrà essere comunque, in sede di accreditamento del CEAS, individuato un referente del soggetto titolare che curi il raccordo tra soggetto titolare e soggetto gestore.



2.3.2 Profilo di qualità del CEAS – strutture, personale, offerta didattica

I Centri di Educazione all’Ambientale e allo Sviluppo Sostenibile (CEAS) del Sistema INFEAS della Regione Puglia dovranno garantire elevati standard qualitativi in ogni aspetto della loro operatività:

- le strutture dovranno essere adeguate e sicure, progettate per facilitare l’accessibilità e l’inclusione di tutte le fasce di utenza, comprese quelle con esigenze speciali¹.
- Con riferimento alla transizione da CEA (centro di educazione ambientale) a CEAS (Centro di Educazione all’Ambiente e allo Sviluppo Sostenibile), sarà necessario un aggiornamento delle competenze specifiche nella direzione dell’educazione alla sostenibilità ed alla cittadinanza globale. Il personale impiegato, in linea con le strategie regionali e nazionali, dovrà possedere una formazione specifica e continuativa in materia di educazione all’ambiente, allo sviluppo sostenibile ed alla cittadinanza globale.
- L’offerta didattica dovrà essere innovativa, basata su metodologie partecipative e interdisciplinari, per coinvolgere attivamente studenti, cittadini e comunità e dovrà, in ottica di cittadinanza globale, promuovere il principio secondo cui “tutto è connesso” nella consapevolezza che guardare ai temi ambientali implica, necessariamente, interrogarsi sugli effetti sociali, della giustizia, economici e istituzionali che questi comportano in quanto utilizzare l’approccio dell’educazione alla cittadinanza globale nell’implementazione di percorsi di ESS per promuovere lo sviluppo di competenze utili a capire e a discutere le complesse relazioni che caratterizzano questioni di natura sociale, ecologica, economica e politica è l’unico modo realmente efficace e possibile per imparare ad agire e a pensare in modo nuovo e per educare allo sviluppo sostenibile in senso pieno.
- I servizi erogati dai CEAS dovranno rispondere ai criteri di sostenibilità e qualità, garantendo un’efficace comunicazione e una gestione trasparente delle attività educative e formative attivate.

2.3.3 Sostenibilità economica del CEAS

I CEAS dovranno adottare un modello di gestione economico-finanziaria sostenibile e trasparente, in linea con la normativa vigente in materia fiscale, finanziaria e di anticorruzione. Il mantenimento della sostenibilità economica potrà avvalersi di un modello finanziario misto, basato sull’integrazione di fondi pubblici e risorse private, favorendo lo sviluppo di attività multifunzionali coerenti con la loro missione educativa e formativa.

I Centri dovranno promuovere l’innovazione nei modelli di finanziamento, esplorando opportunità di partenariato con enti pubblici, privati e il terzo settore.

L’obiettivo è quello di garantire l’autosufficienza economico-finanziaria, senza compromettere la qualità delle attività educative e il rispetto dei principi di equità e accessibilità per tutti i cittadini.

¹ Si precisa che il Soggetto richiedente può richiedere l’avvio della procedura di accreditamento esclusivamente se la struttura del CEAS risulta conforme alla normativa vigente relativa al loro utilizzo. Pertanto durante l’iter di accreditamento non verrà verificato questo aspetto in quanto si ritiene connaturato alla richiesta. Si specifica che l’eventuale attribuzione dell’accreditamento non ha nessun valore certificativo nella rispondenza alle suddette leggi.



3 IL SISTEMA DI ACCREDITAMENTO DEI CENTRI DI EDUCAZIONE ALL'AMBIENTE E ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE (CEAS)

Poiché, come visto, il “nuovo” Sistema INFEAS riveste un ruolo di fondamentale importanza per garantire il perseguitamento degli obiettivi della SRSvS e del *Piano di Educazione per lo Sviluppo Sostenibile e la Cittadinanza Globale Puglia 2030*, risulta necessario aggiornare e riattivare il sistema di accreditamento dei centri di Educazione all’Ambiente e allo Sviluppo Sostenibile (CEAS) al fine di definirne uno che diventi garanzia nel tempo sia del rispetto di standard di qualità predefiniti sia della coerenza e dell’armonizzazione dell’operato dei CEAS con le politiche e gli obiettivi di sostenibilità del governo regionale.

La riattivazione del sistema di accreditamento intende agire sia sulla valorizzazione delle strutture già operanti sul territorio per adeguarle ai nuovi obiettivi di riferimento sia sull’apertura a nuove realtà che vorranno cogliere la sfida di pensare e promuovere una Educazione allo Sviluppo Sostenibile (ESS) e alla Cittadinanza Globale (ECG) sul territorio pugliese.

Per fare ciò è dunque necessario definire:

- criteri e modalità di accreditamento che garantiscano la qualità e l’efficacia delle attività da svolgersi nella direzione degli obiettivi preposti all’interno del Sistema INFEAS;
- un sistema di monitoraggio delle attività dei Centri che rappresenta una componente fondamentale dell’accreditamento in quanto attraverso il monitoraggio è possibile valutare l’efficacia delle iniziative promosse, raccogliere dati quantitativi e qualitativi sull’impatto delle attività svolte e adeguare le strategie educative in base ai risultati ottenuti, individuando eventuali criticità o lacune nelle attività svolte e fornendo ai CEAS accreditanti spunti per il miglioramento continuo delle proprie prestazioni.

Il sistema di accreditamento come articolato nei seguenti paragrafi, si pone dunque come strumento che si propone di fornire, nel lungo periodo, l’orientamento e promozione della crescita dei CEAS, ferma restando la possibilità di modifiche da valutarsi anche in collaborazione con gli stessi CEAS e con riferimento al futuro aggiornamento della pianificazione di settore.

Alla luce di quanto premesso, al fine di valorizzare e consolidare l’esperienza acquisita dai Centri di Educazione all’Ambiente e allo Sviluppo Sostenibile (CEAS) attualmente operanti sul territorio regionale (cfr. par. 1), nonché di garantire un progressivo allineamento delle competenze degli operatori della rete INFEAS, si è ritenuto opportuno prevedere una fase transitoria iniziale, articolata come segue:

- attivazione di una **finestra temporale dedicata** per consentire il primo accreditamento dei CEAS al Sistema INFEAS della Regione Puglia;
- avvio di un **percorso formativo obbligatorio**, rivolto ai CEAS accreditati, secondo le modalità e i contenuti descritti nei paragrafi successivi.

La fase transitoria avrà **una durata pari a un anno**, decorrente dalla data di apertura della suddetta finestra di accreditamento.

3.1 Accreditamento in fase transitoria

L’accreditamento in fase transitoria è rivolto:

- ai CEA esistenti definiti come centri di educazione ambientale che, già accreditati alla Rete INFEA, hanno continuato a svolgere il proprio ruolo sul territorio pur in assenza di un presidio regionale, evolvendo la propria missione da un’impostazione focalizzata sull’educazione ambientale a un



approccio più ampio e integrato, orientato all'educazione all'ambiente e allo sviluppo sostenibile transitando da CEA a CEAS;

- ai CEAS già istituiti ma non accreditati;
- ai CEAS di nuova istituzione.

Tutti i soggetti dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti minimi:

- titolarità pubblica ovvero presenza di atto istitutivo o di riconoscimento del Centro da parte di uno o più Enti pubblici del territorio con popolazione ed ambito territoriale di almeno 10.000 (diecimila) abitanti (requisito ottenibile anche con l'unione di più Comuni) che possono curarne la gestione qualora possiedano al loro interno le professionalità necessarie o le acquisiscano esternalizzando i servizi.
- qualora il CEAS non sia gestito direttamente dal soggetto titolare sia garantito, oltre all'Atto Istitutivo e di Riconoscimento del Centro da parte dell'Ente pubblico, un atto giuridicamente valido (contratto, convenzione, accordo ecc.) che non abbia superato la sua validità temporale e residui almeno una annualità, che regoli il rapporto con il soggetto gestore. In fase transitoria le specifiche circostanze relative alla eventuale durata residuale verranno valutate caso per caso.
- I CEAS devono essere dotati di una struttura stabile e permanente², che offra spazi idonei allo svolgimento di attività legate all'educazione ambientale e alla sostenibilità. In particolare, la sede del CEAS deve disporre di ambienti adeguati per le funzioni tecniche e operative, includendo sia le attività amministrative che quelle educative. Inoltre, è necessario che vi siano spazi interni ed esterni adatti a lavori di gruppo e attività laboratoriali, attrezzati in modo funzionale e coerente con le finalità previste;

Ciascun Ente pubblico può accreditare un unico Centro pur in presenza di più sedi.

Le candidature devono essere inoltrate tramite PEC al Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana della Regione Puglia (infeas.puglia@pec.rupar.puglia.it) corredate dalla seguente documentazione:

- **istanza di accreditamento** da redigersi su apposito modulo (Allegato 1 - MODULO “ISTANZA ACCREDITAMENTO FASE TRANSITORIA”) firmata digitalmente dal legale rappresentante del CEAS (titolare), corredata dalla documentazione di seguito elencata:
- **copia dell'atto formale di istituzione del CEAS;**
- **Scheda tecnica descrittiva**, da redigersi su apposito modulo (Allegato 2) attestante il possesso dei requisiti minimi, sottoscritta dal Soggetto titolare e dal Soggetto delegato per la gestione del CEAS (qualora esistente);
- **copia dell'atto comprovante la disponibilità di una struttura stabile e permanente**, dotata di spazi adeguati allo svolgimento di attività di educazione all'ambiente e alla sostenibilità;
- **copia dell'atto (contratto, convenzione, accordo ecc.) che disciplina il rapporto tra soggetto titolare del CEAS e soggetto gestore** che non abbia superato la sua validità temporale e che residui

² Si precisa che il Soggetto richiedente può richiedere l'avvio della procedura di accreditamento esclusivamente se la struttura del CEAS risulta conforme alla normativa vigente relativa al loro utilizzo. Pertanto durante l'iter di accreditamento non verrà verificato questo aspetto in quanto si ritiene connaturato alla richiesta. Si specifica che l'eventuale attribuzione dell'accreditamento non ha nessun valore certificativo nella rispondenza alle suddette leggi.



almeno una annualità (in fase transitoria le specifiche circostanze relative alla eventuale durata residuale verranno valutate caso per caso).

In fase transitoria l'accreditamento avviene con Determina Dirigenziale a valle della valutazione del possesso dei requisiti minimi da parte del Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana, vincolata all'adesione alla seguente attività formativa.

Il provvedimento di accoglimento o di rigetto della domanda è comunicato a mezzo PEC all'ente che ha fatto richiesta.

Il provvedimento di rigetto della domanda deve essere motivato.

ATTIVITA' FORMATIVA OBBLIGATORIA
<p>Al fine di favorire il riallineamento delle competenze dei CEAS e rafforzare i profili qualitativi di offerta dei servizi, il Servizio di Staff Sviluppo Sostenibile del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, nell'espletamento della propria funzione di coordinamento del sistema INFEAS ha previsto nell'ambito di specifici accordi con Enti di formazione, la predisposizione di attività formative in materia di Sviluppo Sostenibile e Cittadinanza Globale <u>da erogare, in fase transitoria, a valle dell'accreditamento dei CEAS.</u></p> <p>Pertanto, ai fini dell'effettivo accreditamento del CEAS, la partecipazione a tali attività formative è da <u>considerarsi obbligatoria e vincolante</u>. La mancata adesione alle suddette attività comporterà l'impossibilità di ottenere il riconoscimento definitivo dell'accreditamento.</p>

Al termine della fase transitoria si farà riferimento unicamente alla disciplina consolidata a sistema di cui al par. 3.2.

3.1.1 Titoli di qualità in fase transitoria

Per valorizzare e non disperdere l'esperienza maturata dai Centri di Educazione all'Ambiente e allo Sviluppo Sostenibile presenti sul territorio (rif. Par. 1), si è scelto di individuare dei titoli di qualità riferiti agli ambiti strutturali, organizzativi e professionali per la fase transitoria che, in un'ottica di partecipazione, valorizzazione dell'esperienza del territorio e progettazione bottom up, sono stati ottenuti sviluppando i contenuti presenti nel documento *"appunti di riflessione e ipotesi condivise per lo scenario di rilancio della rete INFEAS Puglia"* fornito in sede di dialogo istituzionale con la Rete dei Centri di Educazione Ambientale, facendo riferimento all'ultimo accreditamento disponibile agli atti, come meglio esplicitato nel par. 1

Sono considerati titoli di qualità:

N°	Titoli di qualità
Strutturali	
1	Longevità del CEAS pugliese.



	<p>Risorse messe a disposizione dal soggetto titolare o dal soggetto gestore.</p> <p>A titolo esemplificativo e non esaustivo:</p> <p>materiale documentale (libri, pubblicazioni, materiale fotografico, dvd, etc.); allestimenti didattici museali di tipo naturalistico, archeologico, ambientale, culturale; attrezzature per laboratori didattici; materiale fotografico, attrezzature informatiche e digitali (pc, stampante, video proiettore, service audio video, etc); mezzi di trasporto dedicati (biciclette, pullmino, etc), allestimento di spazi open air con finalità didattiche (giardini, orti sociali, percorsi sensoriali e/o naturalistici dedicati, etc.).</p> <p>N.B.: La valorizzazione deve essere documentata e permanente.</p>
	<p>Aver promosso e attuato il recupero, la valorizzazione funzionale, e messa a disposizione di spazi attrezzati destinati alla fruizione pubblica per le attività del CEAS.</p> <p>Recupero (<i>prevede interventi strutturali su immobili/spazi/aree naturali</i>)</p> <p>Messa a disposizione (<i>sede apportata dal gestore e/o uso accessibile a terzi degli spazi del CEAS</i>)</p> <p>N.B.: Il recupero deve essere attestato da progetti che hanno espressamente apportato risorse per quel fine.</p>
<p>Organizzazione e professionalità</p>	
	<p>Professionalità del personale effettivamente utilizzato in attività di informazione ed educazione ambientale e di Sviluppo Sostenibile, e in attività di gestione del CEAS (ultimi 10 anni).</p> <p>Presenza di un Responsabile-Coordinatore con esperienza in attività d'informazione, formazione ed educazione all'Ambiente e allo Sviluppo sostenibile, e/o attività di coordinamento in progetti d'informazione, formazione ed educazione all'Ambiente e allo Sviluppo sostenibile negli ultimi 10 anni, desumibili dal CV</p> <p>Presenza di personale assunto con contratto e/o consulenza (a tempo determinato e/o indeterminato, con prestazione occasionale, con partita iva ecc.) per lo svolgimento di attività di informazione, sensibilizzazione educazione all'ambiente e allo sviluppo sostenibile negli ultimi 10 anni, con specifica esperienza desumibile dal CV</p> <p>Presenza di operatori e/o soci e/o volontari con esperienza, almeno triennale, maturata nell'ambito di attività del CEAS (escluso il Responsabile-Coordinatore)</p>
	<p>Capacità di aver intercettato risorse finanziarie nell'ambito di bandi provinciali, regionali, nazionali e comunitari per la realizzazione di progetti sulle tematiche dello sviluppo sostenibile</p>
	<p>Capacità di aver svolto progetti sulle tematiche della sostenibilità ambientale e dello sviluppo sostenibile attivati con risorse proprie, con attività di volontariato e contributi e/o sponsorizzazioni di soggetti privati (sponsorizzazioni, donazioni, famiglie e apporti di risorse da privati, etc.).</p>
	<p>Esperienza maturata del soggetto gestore o dei suoi operatori, soci e volontari, in attività di informazione ed educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile a supporto del sistema scolastico, dell'ente locale e di altri enti e associazioni territoriali, comprovata attraverso percorsi formativi, progetti e iniziative realizzate con istituti scolastici (enti, associazioni, etc.) negli ultimi 10 anni.</p>
	<p>Capacità di aver attivato rapporti di collaborazione con la Rete CEAS Puglia, comprovata da progetti svolti in rete, pregresse attività svolte in collaborazione e/o lettera di intenti</p>
	<p>Capacità di aver attivato relazioni e alleanze con altri soggetti istituzionali o realtà associative o private che operano nell'ambito ambientale, storico-archeologico, turistico ed economico, sociale, culturale ecc. (associazioni, imprese, etc.) del territorio di riferimento locale, regionale e nazionale, comprovata da attività svolte in collaborazione, in partenariato o formalmente sostenute.</p>
	<p>Capacità di aver attivato rapporti di collaborazione con la Rete Galattica, la Rete Luoghi Comuni, la Rete degli Ecomusei ed ogni altra Rete riconosciuta dalla Regione Puglia e operativa nell'attuazione degli obiettivi della SRSvS, comprovata da progetti svolti in rete, attività svolte in collaborazione e/o in maniera residuale, lettera di intenti</p>

Al termine della fase transitoria si farà riferimento unicamente alla disciplina consolidata a sistema di cui al par. 3.2.4.



3.2 Accreditamento consolidato a sistema

Al fine di ricercare i giusti equilibri che agevolino la positiva creazione di nuovi Centri ed, al contempo, ne garantiscano adeguati livelli di qualità, il Sistema INFEAS regionale, oltre a promuovere l'accreditamento dei CEAS, ne controlla la qualità.

Pertanto, a valle della fase transitoria il processo di accreditamento si distinguerà in due momenti:

- Monitoraggio finalizzato al mantenimento dell'accreditamento.
- Nuovo Accreditamento CEAS.

E' inoltre prevista la sospensione dell'accreditamento qualora ricorrono le circostanze di cui al par. 3.2.3.

3.2.1 Monitoraggio finalizzato al mantenimento dell'accreditamento del CEAS

Il monitoraggio dei Centri accreditati al Sistema regionale INFEAS è volto al riconoscimento delle motivazioni e dell'impegno prodigato nell'operare, allo scopo di garantire nel tempo i livello qualitativo del Centro stesso e dei servizi erogati ma anche con la finalità di spronare gli Enti pubblici di riferimento ad assicurare una continuità operativa.

Il monitoraggio dei Centri è realizzato attraverso analisi tese ad accertare sia il mantenimento, nel tempo, dei requisiti minimi, sia l'effettiva animazione ed operatività del CEAS.

Pertanto, a regime, è prevista la compilazione di un questionario di monitoraggio da parte del centro (Allegato 3), dal quale emerge il mantenimento dei requisiti minimi di cui al paragrafo 3.2.2 e l'organizzazione di almeno due attività e servizi diversificati sulle diverse tematiche dell'educazione, della formazione, dell'informazione e sensibilizzazione sull'ambiente e sullo sviluppo sostenibile in un'ottica di cittadinanza globale, perseguita le finalità della rete INFEAS di cui al paragrafo 2.1, operando in sinergia con la rete e raccordandosi dapprima con l'Ente Pubblico qualora la gestione del CEAS sia esterna all'Ente di riferimento e poi, eventualmente, con l'intero Sistema INFEAS. Il mantenimento dei requisiti minimi e la consegna puntuale del questionario di monitoraggio costituiscono, annualmente, i requisiti imprescindibili per la conferma dell'accreditamento del Centro al Sistema INFEAS regionale.

Il questionario di monitoraggio relativo all'esercizio dell'anno precedente, debitamente compilato e sottoscritto dal legale rappresentante del Soggetto o dei Soggetti pubblici titolari del CEAS e dal legale rappresentante dell'eventuale soggetto gestore, deve essere inviato annualmente, **entro e non oltre il dodicesimo mese di validità dell'accreditamento**, al Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana alla PEC infeas.puglia@pec.rupar.puglia.it.

Tale adempimento deve essere assolto, nei medesimi termini, anche dai CEAS accreditati in fase transitoria, ad eccezione del requisito della durata della convenzione che, in caso di accreditamento in fase transitoria, potrà avere una durata differente dal quinquennio, sino alla naturale scadenza della stessa.

Il mantenimento dell'accreditamento di un CEAS avviene tramite superamento del procedimento di monitoraggio effettuato dal Servizio di Staff Sviluppo Sostenibile - Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana.

3.2.2 Nuovo accreditamento dei CEAS

I CEAS non ancora accreditati e che vogliano accreditarsi al Sistema INFEAS, dovranno dimostrare il possesso dei seguenti requisiti minimi:



- titolarità pubblica ovvero presenza di atto istitutivo o di riconoscimento del Centro da parte di uno o più Enti pubblici del territorio con popolazione ed ambito territoriale di almeno 10.000 (diecimila) abitanti (requisito ottenibile anche con l'unione di più Comuni) che possono curarne la gestione qualora possiedano al loro interno le professionalità necessarie o le acquisiscano esternalizzando i servizi.
- qualora il CEAS non sia gestito direttamente dal soggetto titolare sia garantito, oltre all'Atto Istitutivo e di Riconoscimento del Centro da parte dell'Ente pubblico, un atto giuridicamente valido (contratto, convenzione, accordo ecc.) di durata minima quinquennale, eventualmente prorogabile, che regoli il rapporto con il soggetto gestore.
- I CEAS devono essere dotati di una struttura stabile e permanente³, che offre spazi idonei allo svolgimento di attività legate all'educazione ambientale e alla sostenibilità. In particolare, la sede del CEAS deve disporre di ambienti adeguati per le funzioni tecniche e operative, includendo sia le attività amministrative che quelle educative. Inoltre, è necessario che vi siano spazi interni ed esterni adatti a lavori di gruppo e attività laboratoriali, attrezzati in modo funzionale e coerente con le finalità previste;
- hanno maturato esperienza nel campo dell'educazione all'ambiente, alla sostenibilità ed alla cittadinanza globale come da definizione al paragrafo 2.1 e possiedono specifiche e dimostrabili competenze e capacità in tale ambito. Si dovrà dimostrare di aver svolto attività e/o progetti di educazione all'ambiente, alla sostenibilità ed alla cittadinanza globale e di aver altresì messo in campo alleanze con altri soggetti istituzionali e associativi (scuole, associazioni, etc) comprovate dalle attività svolte o da lettere di intento alla collaborazione oppure possiedono specifiche e dimostrabili competenze e capacità nel campo delle attività di educazione all'ambiente alla sostenibilità ed alla cittadinanza globale, almeno triennali (esperienza non necessariamente continuativa), come minimo in due degli operatori del CEAS impegnati nelle attività, documentabili attraverso curricoli. Detti operatori dovranno essere in possesso di formazione coerente con il proprio ruolo, formazione pedagogica, formazione pratica e attiva, conoscenza delle dinamiche di gruppo e di animazione (tali requisiti dovranno emergere dai curricoli del personale impegnato nelle attività). Tale requisito è riferito al soggetto titolare, qualora il CEAS sia gestito direttamente dall'Ente Pubblico o, in alternativa, al soggetto gestore; ancora, gli operatori impegnati nelle attività dovranno essere in possesso di formazione coerente con il proprio ruolo, formazione pedagogica, formazione pratica e attiva, conoscenza delle dinamiche di gruppo e di animazione (tali requisiti dovranno emergere dai curricoli del personale impegnato nelle attività);
- Impegno a rispettare i requisiti di qualità di cui al par. 2.3.2 e i requisiti di Sostenibilità economica del CEAS di cui al par. 2.3.3 (Allegato 6)

In caso di soggetto gestore diverso dal soggetto titolare dovrà essere comunque garantita la presenza di un referente del soggetto titolare che curi il raccordo tra soggetto titolare e soggetto gestore. Il nominativo del referente per il raccordo (o la figura all'interno della struttura organizzativa dell'Ente) dovrà essere fornito in sede di accreditamento del CEAS.

Ciascun Ente pubblico del territorio può accreditare un unico Centro pur in presenza di più sedi.

Le candidature devono essere inoltrate tramite PEC al Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana della Regione Puglia (infeas.puglia@pec.rupar.puglia.it) corredate dalla seguente documentazione:

³ Si precisa che il Soggetto richiedente può richiedere l'avvio della procedura di accreditamento esclusivamente se la struttura del CEAS risulta conforme alla normativa vigente relativa al loro utilizzo. Pertanto durante l'iter di accreditamento non verrà verificato questo aspetto in quanto si ritiene connaturato alla richiesta. Si specifica che l'eventuale attribuzione dell'accreditamento non ha nessun valore certificativo nella rispondenza alle suddette leggi.



➤ **istanza di accreditamento** da redigersi su apposito modulo (Allegato 4 - MODULO “ISTANZA ACCREDITAMENTO”) firmata digitalmente dal legale rappresentante del CEAS (titolare), corredata dalla documentazione di seguito elencata:

- **copia dell’atto formale di istituzione del CEAS.**
- **Scheda tecnica descrittiva**, da redigersi su apposito modulo (Allegato 5) attestante il possesso dei requisiti minimi, sottoscritta dal Referente soggetto titolare o dal soggetto gestore qualora la gestione sia esterna. Con allegati l’elenco dei progetti di educazione all’ambiente, alla sostenibilità, ed alla cittadinanza globale **oppure** i curricula di almeno due operatori del CEAS con esperienza triennale nel campo dell’educazione all’ambiente, alla sostenibilità ed alla cittadinanza globale.
- **Copia dell’atto comprovante la disponibilità di una struttura stabile e permanente**, dotata di spazi adeguati allo svolgimento di attività di educazione all’ambiente e alla sostenibilità.
- **Copia dell’atto (contratto, convenzione, accordo ecc.) che disciplina il rapporto tra soggetto titolare del CEAS e soggetto gestore** almeno quinquennale. Atti di durata inferiore saranno esaminati individualmente, tenendo conto delle circostanze specifiche che li riguardano in base alle particolari condizioni di ogni singolo caso.
- **Dichiarazione di impegno** a rispettare i requisiti di qualità di cui al par. 2.3.2 e 2.3.3 Sostenibilità economica del CEAS (Allegato 6).

L’accreditamento avviene con Determina Dirigenziale a valle della valutazione del possesso dei requisiti minimi da parte del Servizio di Staff Sviluppo Sostenibile del Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana.

Il provvedimento di accoglimento o di motivato rigetto della domanda è comunicato a mezzo PEC all’ente che ha presentato istanza.

La Regione può effettuare ispezioni a campione.

ATTIVITA’ FORMATIVA

Al fine di rafforzare i profili qualitativi di offerta dei servizi, il Servizio di Staff Sviluppo Sostenibile del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, nell’espletamento della propria funzione di coordinamento del sistema INFEAS, potrebbe prevedere, nell’ambito di specifici accordi con Enti di formazione, la predisposizione di specifiche attività formative in materia di Sviluppo Sostenibile e Cittadinanza Globale. Tali attività formative verranno erogate a valle dell’accreditamento dei CEAS e la partecipazione a tali eventuali attività formative è da considerarsi doverosa da parte dei CEAS.

3.2.3 Sospensione dell’accreditamento

La perdita di uno o più requisiti minimi di cui al par. 3.2.2 (o al par 3.1 per la fase transitoria), così come il mancato recepimento di eventuali prescrizioni contenute nel provvedimento di accreditamento deve essere immediatamente comunicata al Servizio di Staff Sviluppo Sostenibile del Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana e comporta la sospensione immediata e temporanea dell’accreditamento al Sistema INFEAS



durante la quale il CEAS non potrà beneficiare di finanziamenti regionali INFEAS, sino al superamento di tale condizione che non potrà comunque oltrepassare i 3 mesi di durata.

Superato tale arco temporale il CEAS dovrà presentare nuova istanza di accreditamento.

Le medesime condizioni sono applicabili in casi di mancato superamento del monitoraggio annuale.

3.2.4 Titoli di qualità a sistema

Sono considerati titoli di qualità strutturali e di organizzazione e professionalità, successivamente alla fase transitoria:

N°	Titoli di qualità
Strutturali	
1	Longevità del CEAS pugliese.
2	Risorse messe a disposizione dal soggetto titolare o dal soggetto gestore. A titolo esemplificativo e non esaustivo: materiale documentale (libri, pubblicazioni, materiale fotografico, dvd, etc.); allestimenti didattici museali di tipo naturalistico, archeologico, ambientale , culturale; attrezzature per laboratori didattici; materiale fotografico, attrezzature informatiche e digitali (pc, stampante, video proiettore, service audio video, etc); mezzi di trasporto dedicati (biciclette, pullmino, etc), allestimento di spazi open air con finalità didattiche (giardini, orti sociali, percorsi sensoriali e/o naturalistici dedicati, etc.). N.B.: La valorizzazione deve essere documentata e permanente.
3	Aver promosso e attuato il recupero, la valorizzazione funzionale, e messa a disposizione di spazi attrezzati destinati alla fruizione pubblica per le attività del CEAS. Recupero (<i>prevede interventi strutturali su immobili/spazi/aree naturali</i>) Messa a disposizione (<i>sede apportata dal gestore e/o uso accessibile a terzi degli spazi del CEAS</i>) N.B.: Il recupero deve essere attestato da progetti che hanno espressamente apportato risorse per quel fine.
Organizzazione e professionalità	
4	Capacità di aver intercettato risorse finanziare nell'ambito di bandi provinciali, regionali, nazionali e comunitari per la realizzazione di progetti sulle tematiche della sostenibilità ambientale, dello Sviluppo Sostenibile e della Cittadinanza Globale
5	Capacità di aver svolto progetti sulle tematiche della Sostenibilità Ambientale, dello Sviluppo Sostenibile e della Cittadinanza Globale attivati con risorse proprie, con attività di volontariato e contributi e/o sponsorizzazioni di soggetti privati (sponsorizzazioni, donazioni, famiglie e apporti di risorse da privati, etc.).
6	Capacità di aver attivato rapporti di collaborazione con la Rete dei CEAS Puglia, comprovata da progetti svolti in rete, pregresse attività svolte in collaborazione e/o lettera di intenti
7	Capacità di aver attivato relazioni e alleanze anche con realtà private che operano nell'ambito ambientale, storico-archeologico, turistico ed economico, sociale, culturale ecc. del territorio di riferimento locale, regionale e nazionale, comprovata da attività svolte in collaborazione, in partenariato o formalmente sostenute.
8	Capacità di aver attivato rapporti di collaborazione con la Rete Galattica, la Rete Luoghi Comuni, la Rete degli Ecomusei ed ogni altra Rete riconosciuta dalla Regione Puglia e operativa nell'attuazione degli obiettivi della SRSvS, comprovata da progetti svolti in rete, attività svolte in collaborazione e/o in maniera residuale, lettera di intenti
9	Animazione costante del sito internet del Centro e divulgazione attraverso il web



10	Numero e la diversità dei soggetti e delle strutture che costituiscono il gruppo di animazione e che partecipano a programmi ed attività, usufruendo dei servizi del CEAS stesso
11	Coinvolgimento nella gestione ordinaria e nella realizzazione delle attività di collaboratori volontari, diversamente abili e svantaggiati sociali;
12	Presenza di giovani impegnati nel servizio civile volontario nazionale con convenzione dell'Amministrazione pubblica titolare della sede o del soggetto gestore del CEAS o attraverso similari iniziative
13	Gestione ordinaria che preveda giorni ed orari stabili per la fruizione delle strutture e dei servizi del CEAS da parte dell'utenza per almeno tre ore al giorno, per un minimo di tre giorni settimanali.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO
E QUALITÀ URBANA

Allegato 1

ISTANZA ACCREDITAMENTO CEAS FASE TRANSITORIA

Spett.le REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITA' URBANA
infeas.puglia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Sistema regionale per l'Informazione, la Formazione e l'Educazione all'Ambiente e allo Sviluppo Sostenibile (INFEAS). Richiesta accreditamento CEAS in fase transitoria

DATI DELL'ENTE TITOLARE DEL CEAS

Denominazione dell'Ente _____

Sede operativa _____ Via _____ n. _____

CAP _____ Prov. _____ C.F./Partita I.V.A. _____

Titolare del CEAS denominato: _____

IL/LA SOTTOSCRITTO/A

Cognome _____ Nome _____ in qualità di legale
rappresentante dell'Ente (o suo delegato) domiciliato per la propria carica alla
Via _____ Tel. _____ Email _____

CHIEDE

L'accreditamento del CEAS _____ al sistema INFEAS regionale e a tal fine, consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi previste dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- che il CEAS è stato riconosciuto con Delibera/e di _____
n. _____ del _____
- che è stato individuato quale Ente capofila _____ (*Solo in caso il Centro*)



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO
E QUALITÀ URBANA

sia stato istituito da più Soggetti);

- che il CEAS:
 - è gestito direttamente dall'ente pubblico titolare;
 - è gestito da un altro soggetto (soggetto gestore);
- che il CEAS:
 - è stato precedentemente accreditato al Sistema INFEA Puglia nell'anno:_____;
 - non è mai stato accreditato al Sistema INFEA Puglia;
- che è stata sottoscritta apposita convenzione per l'affidamento in gestione a _____ in data _____ n.
rep. _____ di durata _____ di cui
residuali _____ (*solo ove ricorra la circostanza di affidamento in gestione a soggetti esterni*)
- di avere la piena disponibilità di una sede stabile e dedicata per le attività del CEAS e che le strutture del CEAS risultano conformi alla normativa vigente relativa al loro utilizzo;
- di essere in possesso dei requisiti minimi richiesti dalle *Linee Guida per l'organizzazione e la gestione del Sistema INFEAS* per i CEAS in fase transitoria di cui al par. 3.1 delle stesse Linee Guida;

Il sottoscritto, in caso di accoglimento della presente istanza, sin d'ora

SI IMPEGNA

- a collaborare con la rete INFEAS;
- a partecipare alle specifiche attività formative in materia di Sviluppo Sostenibile e Cittadinanza Globale organizzate dal Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana per il periodo transitorio attraverso i propri referenti CEAS (qualora la gestione sia interna) o attraverso il/i referenti del soggetto gestore del CEAS (qualora le gestione venga demandata ad altro soggetto);
- a partecipare alle future iniziative della rete INFEAS promosse dal Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana, attraverso i propri referenti CEAS (qualora la gestione sia interna) o attraverso il/i referenti del soggetto gestore del CEAS (qualora le gestione venga demandata ad altro soggetto).

Si allega la seguente documentazione, firmata digitalmente, facente parte integrante della presente istanza:



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO
E QUALITÀ URBANA

1. **Copia dell'atto formale di istituzione del CEAS;**
2. **Scheda tecnica descrittiva**, sottoscritta dal Soggetto titolare e dal Soggetto delegato per la gestione del CEAS (la firma del delegato per la gestione è necessaria solo qualora la gestione venga demandata ad altro soggetto) redatta secondo l'apposito modulo (ALLEGATO 2 – “SCHEDA TECNICA DESCRITTIVA ATTESTANTE IL POSSESSO DEI REQUISITI MINIMI – FASE TRANSITORIA” alle *Linee Guida per l'organizzazione e la gestione del Sistema Regionale INFEAS*);
3. **copia dell'atto comprovante la disponibilità di una struttura** stabile e permanente, dotata di spazi adeguati allo svolgimento di attività di educazione all'ambiente e alla sostenibilità;
4. **Copia dell'atto (contratto, convenzione, accordo ecc.) che disciplina il rapporto tra soggetto titolare del CEAS e soggetto gestore** che non abbia superato la sua validità temporale e che residui almeno una annualità (qualora la gestione venga demandata ad altro soggetto).

Il/la sottoscritto/a prende atto che i dati forniti con il presente modulo di domanda saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le presenti dichiarazioni vengono rese, conformemente a quanto previsto dal D.Lgs 196/2003.

Luogo e data _____

Il Legale rappresentante dell'Ente

(Firmato digitalmente)



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO
E QUALITÀ URBANA

Allegato 2

**SCHEDA TECNICA DESCRITTIVA ATTESTANTE
IL POSSESSO DEI REQUISITI MINIMI – FASE TRANSITORIA**

Spett.le REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITA' URBANA
infeas.puglia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Sistema regionale per l'Informazione, la Formazione e l'Educazione all'Ambiente e allo Sviluppo Sostenibile (INFEAS). Dichiarazione possesso dei requisiti minimi in fase transitoria

A

Tipologia Ente Pubblico		Affidamento in Gestione a	
	Comune		Ente del terzo Settore
	Città metropolitana		Associazione di Promozione Sociale
	Unione di Comuni		Cooperativa
	Consorzi di Comuni		Organizzazione di Volontariato
	Enti Parco		Associazione ambientalista
	Altro <small>(Specificare)</small>		Altro <small>(Specificare)</small>

B

Responsabile CEAS (interno al Soggetto gestore)

Nome e cognome

Ruolo Mobile

PEC Mail

C

Eventuale referente del Soggetto titolare che curi il raccordo tra soggetto titolare e soggetto gestore

Nome e cognome



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO
E QUALITÀ URBANA

Ruolo

Mobile

PEC

Mail

D

Recapiti CEAS

Denominazione

Indirizzo sede

civico

CAP

Città

Prov.

Tel

Mobile

Mail

PEC

Sito WEB

SOCIAL



di riferimento

E

Recapiti Ente Locale / Capofila

Ente

Indirizzo

Tel

Mail

PEC

Sito WEB

F

Altri Ente Locali (eventuali)

Ente

PEC

Ente

PEC

Ente

PEC

Ente

PEC

G



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO
E QUALITÀ URBANA

Descrizione sintetica dei REQUISITI MINIMI	
	<p>Atto Istitutivo e di Riconoscimento del Centro da parte di uno o più Enti Pubblici territoriali con popolazione ed ambito territoriale di almeno 10.000 (diecimila) abitanti (<i>requisito ottenibile anche con l'unione di più Comuni</i>):</p>
	<p>Popolazione minima e ambito territoriale di almeno 10.000 abitanti - <i>Stima della popolazione dell'ambito di riferimento (uno o più Comuni) Ab.=</i> :</p>
	<p>In caso di gestione esterna all'Ente Pubblico – presenza di un atto giuridicamente valido (contratto, convenzione, accordo ecc.) che regoli il rapporto con il soggetto gestore, non abbia superato la sua validità temporale e residui almeno una annualità (<i>descrivere brevemente la tipologia di atto, la durata, l'eventuale proroga ed ogni altra informazione utile per la comprensione delle condizioni che regolano il rapporto tra i due soggetti</i>):</p>
	<p>Presenza di una struttura stabile e permanente¹, che offre spazi idonei allo svolgimento di attività legate all'educazione ambientale e alla sostenibilità.</p> <p>In particolare, la sede del CEAS deve disporre di ambienti adeguati per le funzioni tecniche e operative, includendo sia le attività amministrative che quelle educative.</p> <p>Inoltre, è necessario che vi siano spazi interni ed esterni adatti a lavori di gruppo e attività laboratoriali, attrezzati in modo funzionale e coerente con le finalità previste:</p> <p><i>(breve descrizione con particolare attenzione per:</i></p> <ul style="list-style-type: none">➤ <i>Accessibilità e servizi per disabili</i>➤ <i>Sale riunioni e uffici (servizi atti alla valorizzazione condivisa, alla progettazione partecipata di interventi, etc.)</i>➤ <i>Sala convegni (servizi atti alla promozione pubblica, alla formazione, alla condivisione di programmi e progetti, alla cittadinanza attiva, etc.)</i>➤ <i>Spazio mostre (servizi atti alla condivisione e alla diffusione dei risultati, alla proposizione di campagne di sensibilizzazione, etc.)</i>➤ <i>Aree a fruizione libera (spazi destinati alla promozione diffusa di informazioni e campagne di sensibilizzazione sui temi della sostenibilità, rivolte a target diversificati)</i>➤ <i>Area per eventi esterni (spazi destinati alla gestione di eventi di larga scala, attività</i>

¹ Si precisa che il Soggetto richiedente può richiedere l'avvio della procedura di accreditamento esclusivamente se la struttura del CEAS risulta conforme alla normativa vigente relativa al loro utilizzo. Pertanto durante l'iter di accreditamento non verrà verificato questo aspetto in quanto si ritiene connaturato alla richiesta. Si specifica che l'eventuale attribuzione dell'accreditamento non ha nessun valore certificativo nella rispondenza alle suddette leggi.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO
E QUALITÀ URBANA

- | | |
|--|--|
| | <p><i>didattiche open air, formazione sul campo, etc.)</i></p> <p>➤ <i>Altro (eventuali altri spazi destinati ad attività correlate e complementari direttamente o indirettamente riconducibili alle funzioni del CEAS))</i></p> |
|--|--|

Luogo e data _____

Soggetto delegato per la gestione del CEAS
(Firmato digitalmente)

Il Legale rappresentante dell'Ente
(Firmato digitalmente)



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO
E QUALITÀ URBANA

Allegato 3

**QUESTIONARIO DI MONITORAGGIO FINALIZZATO AL
MANTENIMENTO DELL'ACCREDITAMENTO DEL CEAS**

Spett.le **REGIONE PUGLIA**
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITA' URBANA
infeas.puglia@pec.rupar.puglia.it

**Oggetto: Sistema regionale per l'Informazione, la Formazione e l'Educazione all'Ambiente e
allo Sviluppo Sostenibile (INFEAS). Questionario di monitoraggio finalizzato al
mantenimento dell'accreditamento del CEAS**

A

Tipologia Ente Pubblico		Affidamento in Gestione a	
	Comune		Ente del terzo Settore
	Città metropolitana		Associazione di Promozione Sociale
	Unione di Comuni		Cooperativa
	Consorzi di Comuni		Organizzazione di Volontariato
	Enti Parco		Associazione ambientalista
	Altro <small>(Specificare)</small>		Altro <small>(Specificare)</small>

B

Responsabile CEAS (interno al Soggetto gestore)

Nome e cognome

Ruolo

Mobile

PEC

Mail



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO
E QUALITÀ URBANA

C

Referente del soggetto titolare che curi il raccordo tra soggetto titolare e soggetto gestore

Nome e cognome

Ruolo Mobile

PEC Mail

D

Recapiti CEAS

Denominazione

Indirizzo sede civico

CAP Città Prov.

Tel Mobile

Mail PEC

Sito WEB



Riferimento Determina di accreditamento:

E

Recapiti Ente Locale / Capofila

Ente Indirizzo

Tel Mail

PEC Sito WEB

F

Altri Ente Locali (eventuali)

Ente PEC

Ente PEC

Ente PEC

Ente PEC



G

Descrizione sintetica dei REQUISITI MINIMI

	<p>Atto Istitutivo e di Riconoscimento del Centro da parte di uno o più Enti Pubblici territoriali con popolazione ed ambito territoriale di almeno 10.000 (diecimila) abitanti (<i>requisito ottenibile anche con l'unione di più Comuni</i>):</p>
	<p>Popolazione minima e ambito territoriale di almeno 10.000 abitanti - <i>Stima della popolazione dell'ambito di riferimento (uno o più Comuni) Ab.=</i> :</p>
	<p>In caso di gestione esterna all'Ente Pubblico – presenza di un atto giuridicamente valido (contratto, convenzione, accordo ecc.) di durata minima quinquennale, eventualmente prorogabile, che regoli il rapporto con il soggetto gestore (<i>descrivere brevemente la tipologia di atto, la durata, l'eventuale proroga ed ogni altra informazione utile per la comprensione delle condizioni che regolano il rapporto tra i due soggetti</i>):</p>
	<p>Presenza di un referente del soggetto titolare che curi il raccordo tra soggetto titolare e soggetto gestore:</p>
	<p>Presenza di una struttura stabile e permanente², che offre spazi idonei allo svolgimento di attività legate all'educazione ambientale e alla sostenibilità. In particolare, la sede del CEAS deve disporre di ambienti adeguati per le funzioni tecniche e operative, includendo sia le attività amministrative che quelle educative. Inoltre, è necessario che vi siano spazi interni ed esterni adatti a lavori di gruppo e attività laboratoriali, attrezzati in modo funzionale e coerente con le finalità previste: (<i>breve descrizione con particolare attenzione per:</i> ➤ <i>Accessibilità e servizi per disabili</i> ➤ <i>Sale riunioni e uffici (servizi atti alla valorizzazione condivisa, alla progettazione partecipata di</i></p>

² Si precisa che il Soggetto richiedente può richiedere l'avvio della procedura di accreditamento esclusivamente se la struttura del CEAS risulta conforme alla normativa vigente relativa al loro utilizzo. Pertanto durante l'iter di accreditamento non verrà verificato questo aspetto in quanto si ritiene connaturato alla richiesta. Si specifica che l'eventuale attribuzione dell'accreditamento non ha nessun valore certificativo nella rispondenza alle suddette leggi.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO
E QUALITÀ URBANA

	<p>interventi, etc.)</p> <ul style="list-style-type: none">➤ <i>Sala convegni (servizi atti alla promozione pubblica, alla formazione, alla condivisione di programmi e progetti, alla cittadinanza attiva, etc.)</i>➤ <i>Spazio mostre (servizi atti alla condivisione e alla diffusione dei risultati, alla proposizione di campagne di sensibilizzazione, etc.)</i>➤ <i>Aree a fruizione libera (spazi destinati alla promozione diffusa di informazioni e campagne di sensibilizzazione sui temi della sostenibilità, rivolte a target diversificati)</i>➤ <i>Area per eventi esterni (spazi destinati alla gestione di eventi di larga scala, attività didattiche open air, formazione sul campo, etc.)</i>➤ <i>Altro (eventuali altri spazi destinati ad attività correlate e complementari direttamente o indirettamente riconducibili alle funzioni del CEAS)</i>
	<p>Descrizione delle attività e dei servizi diversificati sulle diverse tematiche dell'educazione, della formazione, dell'informazione e sensibilizzazione sull'ambiente e sullo sviluppo sostenibile in un'ottica di cittadinanza globale, che hanno perseguito le finalità della rete INFEAS di cui al paragrafo 2.1 delle <i>Linee Guida per l'organizzazione e la gestione del Sistema Regionale INFEAS</i>, operando in sinergia con la rete e raccordandosi dapprima con l'Ente Pubblico qualora la gestione del CEAS sia esterna all'Ente di riferimento e poi, eventualmente, con l'intero Sistema INFEAS:</p> <p><i>(Breve descrizione delle attività/progetti svolti con riferimento al par. 2.1 – anche attraverso alleanze con altri soggetti istituzionali e associativi comprovate da attività svolte o lettere di intento alla collaborazione - e del possesso delle competenze attraverso curricoli degli operatori impegnati).</i></p> <p><i>Si evidenzi altresì il possesso, da parte degli operatori, di formazione coerente con il proprio ruolo, formazione pedagogica, formazione pratica e attiva, conoscenza delle dinamiche di gruppo e di animazione (tali requisiti dovranno emergere dai curricoli del personale impegnato nelle attività e il requisito è riferito al soggetto titolare, qualora il CEAS sia gestito direttamente da un Ente Pubblico o, in alternativa, al soggetto gestore evidenziabile dai curricoli).</i></p>

Allegati:

1. **Curriculum del soggetto gestore** contenente l'elenco dei progetti di educazione all'ambiente alla sostenibilità ed alla cittadinanza globale (comprendente di materiale informativo, fotografie, rassegna stampa ecc. e dei curricoli degli operatori impegnati nei progetti).



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO
E QUALITÀ URBANA

2. **Eventuali lettere di intento alla collaborazione o attestati** comprovanti la capacità di attivare relazioni per la costruzione di alleanze con altri Soggetti istituzionali ed associativi (scuole, associazioni, etc.).

Luogo e data _____

Soggetto delegato per la gestione del CEAS
(Firmato digitalmente)

Il Legale rappresentante dell'Ente
(Firmato digitalmente)



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO
E QUALITÀ URBANA

Allegato 4

ISTANZA NUOVO ACCREDITAMENTO CEAS
(Accreditamento consolidato a sistema)

Spett.le **REGIONE PUGLIA**
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITA' URBANA
infeas.puglia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Sistema regionale per l'Informazione, la Formazione e l'Educazione all'Ambiente e allo Sviluppo Sostenibile (INFEAS). Richiesta nuovo accreditamento CEAS

DATI DELL'ENTE TITOLARE DEL CEAS

Denominazione dell'Ente _____

Sede operativa _____ Via _____ n. _____

CAP _____ Prov. _____ C.F./Partita I.V.A. _____

Titolare del CEAS denominato: _____

IL/LA SOTTOSCRITTO/A

Cognome _____ Nome _____ in qualità di legale
rappresentante dell'Ente (o suo delegato) domiciliato per la propria carica alla
Via _____ Tel. _____ Email _____

CHIEDE

L'accreditamento del CEAS _____ al sistema INFEAS regionale e a tal fine, consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi previste dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- che il CEAS è stato riconosciuto con Delibera/e di _____
n. _____ del _____
- che è stato individuato quale Ente capofila _____ (*Solo in caso il Centro sia stato istituito da più Soggetti*);



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO
E QUALITÀ URBANA

- che il CEAS:
 - è gestito direttamente dall'ente pubblico titolare;
 - è gestito da un altro soggetto (soggetto gestore);
- che è stata sottoscritta apposita convenzione per l'affidamento in gestione a _____ in data _____ n. rep. _____ di durata _____ *(solo ove ricorra la circostanza di affidamento in gestione a soggetti esterni)*
- di avere la piena disponibilità di una sede stabile e dedicata per le attività del CEAS e che le strutture del CEAS risultano conformi alla normativa vigente relativa al loro utilizzo;
- di essere in possesso dei requisiti minimi richiesti dalle *Linee Guida per l'organizzazione e la gestione del Sistema Regionale INFEAS* per i CEAS in fase transitoria di cui al par. 3.2.2 delle stesse linee guida;
- che il referente del soggetto titolare che cura il raccordo tra soggetto titolare e soggetto gestore è il seguente (indicare nome e cognome o figura all'interno della struttura organizzativa dell'Ente) : _____ n. tel. _____
mail _____

Il sottoscritto, in caso di accoglimento della presente istanza, sin d'ora

SI IMPEGNA

- a collaborare con la rete INFEAS;
- a partecipare alle eventuali attività formative in materia di Sviluppo Sostenibile e Cittadinanza Globale, organizzate dal Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana, attraverso i propri referenti CEAS (qualora la gestione sia interna) o attraverso il/i referenti del soggetto gestore del CEAS (qualora le gestione venga demandata ad altro soggetto);
- a partecipare alle future iniziative della rete INFEAS promosse dal Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana, attraverso i propri referenti CEAS (qualora la gestione sia interna) o attraverso il/i referenti del soggetto gestore del CEAS (qualora le gestione venga demandata ad altro soggetto);

Si allega la seguente documentazione, firmata digitalmente, facente parte integrante della presente istanza:

1. **Copia dell'atto formale di istituzione del CEAS;**
2. **Scheda tecnica descrittiva**, sottoscritta dal Soggetto titolare e dal Soggetto delegato per la gestione



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO
E QUALITÀ URBANA

del CEAS (la firma del delegato per la gestione è necessaria solo qualora le gestione venga demandata ad altro soggetto) redatta secondo l'apposito modulo (ALLEGATO 5 – “SCHEMA TECNICA DESCRITTIVA ATTESTANTE IL POSSESSO DEI REQUISITI MINIMI” alle *Linee Guida per l'organizzazione e la gestione del Sistema Regionale INFEAS*);

3. **copia dell'atto comprovante la disponibilità di una struttura** stabile e permanente, dotata di spazi adeguati allo svolgimento di attività di educazione all'ambiente e alla sostenibilità;
4. **Copia dell'atto (contratto, convenzione, accordo ecc.) che disciplina il rapporto tra soggetto titolare del CEAS e soggetto gestore** almeno quinquennale che non abbia superato la sua validità temporale (qualora la gestione venga demandata ad altro soggetto);
5. **Curriculum** contenente l'elenco dei progetti di educazione all'ambiente, alla sostenibilità, ed alla cittadinanza globale **oppure** curricoli di almeno due operatori del CEAS con esperienza triennale nel campo dell'educazione all'ambiente, alla sostenibilità ed alla cittadinanza globale.
6. **Dichiarazione di impegno** a rispettare i requisiti di qualità di cui al par. 2.3.2 e 2.3.3 Sostenibilità economica del CEAS (Allegato 6 alle *Linee Guida per l'organizzazione e la gestione del Sistema Regionale INFEAS*).

Il/la sottoscritto/a prende atto che i dati forniti con il presente modulo di domanda saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le presenti dichiarazioni vengono rese, conformemente a quanto previsto dal D.Lgs 196/2003.

Luogo e data _____

Il Legale rappresentante dell'Ente
(Firmato digitalmente)



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO
E QUALITÀ URBANA

Allegato 5

**SCHEDA TECNICA DESCRITTIVA ATTESTANTE
IL POSSESSO DEI REQUISITI MINIMI**

Spett.le **REGIONE PUGLIA**
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITA' URBANA
infeas.puglia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Sistema regionale per l'Informazione, la Formazione e l'Educazione all'Ambiente e allo Sviluppo Sostenibile (INFEAS). Dichiaraione possesso dei requisiti minimi

A

Tipologia Ente Pubblico		Affidamento in Gestione a	
	Comune		Ente del terzo Settore
	Città metropolitana		Associazione di Promozione Sociale
	Unione di Comuni		Cooperativa
	Consorzi di Comuni		Organizzazione di Volontariato
	Enti Parco		Associazione ambientalista
	Altro <small>(Specificare)</small>		Altro <small>(Specificare)</small>

B

Responsabile CEAS (interno al Soggetto gestore)

Nome e cognome

Ruolo

Mobile

PEC

Mail

C

Referente del soggetto titolare che curi il raccordo tra soggetto titolare e soggetto gestore



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO
E QUALITÀ URBANA

Nome e cognome

Ruolo Mobile

PEC Mail

D

Recapiti CEAS

Denominazione

Indirizzo sede civico

CAP Città Prov.

Tel Mobile

Mail PEC

Sito WEB

SOCIAL



di riferimento

E

Recapiti Ente Locale / Capofila

Ente Indirizzo

Tel Mail

PEC Sito WEB

F

Altri Ente Locali (eventuali)

Ente PEC

Ente PEC

Ente PEC

Ente PEC



G

Descrizione sintetica dei REQUISITI MINIMI

	<p>Atto Istitutivo e di Riconoscimento del Centro da parte di uno o più Enti Pubblici territoriali con popolazione ed ambito territoriale di almeno 10.000 (diecimila) abitanti (<i>requisito ottenibile anche con l'unione di più Comuni</i>):</p>
	<p>Popolazione minima e ambito territoriale di almeno 10.000 abitanti - <i>Stima della popolazione dell'ambito di riferimento (uno o più Comuni) Ab.=</i> :</p>
	<p>In caso di gestione esterna all'Ente Pubblico – presenza di un atto giuridicamente valido (contratto, convenzione, accordo ecc.) di durata minima quinquennale, eventualmente prorogabile, che regoli il rapporto con il soggetto gestore (<i>descrivere brevemente la tipologia di atto, la durata, l'eventuale proroga ed ogni altra informazione utile per la comprensione delle condizioni che regolano il rapporto tra i due soggetti</i>):</p>
	<p>Presenza di un referente del soggetto titolare che curi il raccordo tra soggetto titolare e soggetto gestore:</p>
	<p>Presenza di una struttura stabile e permanente³, che offre spazi idonei allo svolgimento di attività legate all'educazione ambientale e alla sostenibilità. In particolare, la sede del CEAS deve disporre di ambienti adeguati per le funzioni tecniche e operative, includendo sia le attività amministrative che quelle educative. Inoltre, è necessario che vi siano spazi interni ed esterni adatti a lavori di gruppo e attività laboratoriali, attrezzati in modo funzionale e coerente con le finalità previste: (<i>breve descrizione con particolare attenzione per:</i> ➤ <i>Accessibilità e servizi per disabili</i> ➤ <i>Sale riunioni e uffici (servizi atti alla valorizzazione condivisa, alla progettazione partecipata di interventi, etc.)</i></p>

³ Si precisa che il Soggetto richiedente può richiedere l'avvio della procedura di accreditamento esclusivamente se la struttura del CEAS risulta conforme alla normativa vigente relativa al loro utilizzo. Pertanto durante l'iter di accreditamento non verrà verificato questo aspetto in quanto si ritiene connaturato alla richiesta. Si specifica che l'eventuale attribuzione dell'accreditamento non ha nessun valore certificativo nella rispondenza alle suddette leggi.



	<ul style="list-style-type: none">➤ <i>Sala convegni (servizi atti alla promozione pubblica, alla formazione, alla condivisione di programmi e progetti, alla cittadinanza attiva, etc.)</i>➤ <i>Spazio mostre (servizi atti alla condivisione e alla diffusione dei risultati, alla proposizione di campagne di sensibilizzazione, etc.)</i>➤ <i>Aree a fruizione libera (spazi destinati alla promozione diffusa di informazioni e campagne di sensibilizzazione sui temi della sostenibilità, rivolte a target diversificati)</i>➤ <i>Area per eventi esterni (spazi destinati alla gestione di eventi di larga scala, attività didattiche open air, formazione sul campo, etc.)</i>➤ <i>Altro (eventuali altri spazi destinati ad attività correlate e complementari direttamente o indirettamente riconducibili alle funzioni del CEAS))</i>
	<p>Esperienza nel campo dell'educazione all'ambiente, alla sostenibilità ed alla cittadinanza globale come da definizione al paragrafo 2.1 e possesso di specifiche competenze e capacità in tale ambito, da dimostrare:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ attraverso lo svolgimento di attività e/o progetti di educazione all'ambiente alla sostenibilità ed alla cittadinanza globale messe in campo anche attraverso alleanze con altri soggetti istituzionali e associativi (scuole, associazioni, etc) e comprovate da attività svolte o lettere di intento alla collaborazione <u>oppure</u>▪ attraverso specifiche e dimostrabili competenze e capacità nel campo delle attività di educazione all'ambiente, alla sostenibilità ed alla cittadinanza globale, almeno triennali (esperienza non necessariamente continuativa), come minimo in due degli operatori del CEAS impegnati nelle attività, documentabili attraverso curricoli. <p>Evidenza del possesso, da parte degli operatori, di formazione coerente con il proprio ruolo, formazione pedagogica, formazione pratica e attiva, conoscenza delle dinamiche di gruppo e di animazione (tali requisiti dovranno emergere dai curricoli del personale impegnato nelle attività e il requisito è riferito al soggetto titolare, qualora il CEAS sia gestito direttamente da un Ente Pubblico o, in alternativa, al soggetto gestore evidenziabile dai curricoli).</p> <p><i>(Breve descrizione delle attività/progetti svolti con riferimento al par. 2.1 e del possesso delle competenze attraverso curricoli)</i></p>



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO
E QUALITÀ URBANA

Allegati:

1. **Curriculum del soggetto gestore** contenente l'elenco dei progetti di educazione all'ambiente e alla sostenibilità (*comprensivo di eventuale materiale informativo, fotografie, rassegna stampa ecc.e dei curricoli degli operatori impegnati nei progetti) oppure curricoli di almeno due degli operatori del CEAS che saranno impegnati nelle attività.*
2. **Eventuali lettere di intento alla collaborazione o attestati** comprovanti la capacità di attivare relazioni per la costruzione di alleanze con altri Soggetti istituzionali ed associativi (scuole, associazioni, etc.).

Luogo e data _____

Soggetto delegato per la gestione del CEAS
(Firmato digitalmente)

Il Legale rappresentante dell'Ente
(Firmato digitalmente)



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO
E QUALITÀ URBANA

Allegato 6

**IMPEGNO A RISPETTARE I REQUISITI DI
QUALITÀ DI CUI AL PAR. 2.3.2 E I REQUISITI DI
SOSTENIBILITÀ ECONOMICA DEL CEAS DI CUI
AL PAR. 2.3.3**

Spett.le **REGIONE PUGLIA**
DIPARTIMENTO AMBIENTE,
PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
infeas.puglia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Sistema regionale per l'Informazione, la Formazione e l'Educazione all'Ambiente e allo Sviluppo Sostenibile (INFEAS). Impegno a rispettare i requisiti di qualità di cui al par. 2.3.2 e i requisiti di Sostenibilità economica del CEAS di cui al par. 2.3.3

IL/LA SOTTOSCRITTO/A

Cognome _____ Nome _____ in qualità di legale
rappresentante dell'Ente (o suo delegato) titolare del CEAS

in caso di accoglimento della presente istanza, sin d'ora

SI IMPEGNA

A garantire elevati standard qualitativi in ogni aspetto della operatività del CEAS attraverso:

- strutture sempre adeguate e sicure, progettate per facilitare l'accessibilità e l'inclusione di tutte le fasce di utenza, comprese quelle con esigenze speciali;



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO
E QUALITÀ URBANA

- il possesso di una formazione specifica e continuativa in materia di educazione all'ambiente, allo sviluppo sostenibile ed alla cittadinanza globale del personale impegnato nella gestione e nelle attività del CEAS;
- una offerta didattica innovativa, basata su metodologie partecipative e interdisciplinari, per coinvolgere attivamente studenti, cittadini e comunità. In un'ottica di cittadinanza globale, verrà promosso il principio secondo cui "tutto è connesso" nella consapevolezza che guardare ai temi ambientali implica, necessariamente, interrogarsi sugli effetti sociali, della giustizia, economici e istituzionali che questi comportano in quanto utilizzare l'approccio dell'educazione alla cittadinanza globale nell'implementazione di percorsi di ESS per promuovere lo sviluppo di competenze utili a capire e a discutere le complesse relazioni che caratterizzano questioni di natura sociale, ecologica, economica e politica è l'unico modo realmente efficace e possibile per imparare ad agire e a pensare in modo nuovo e per educare allo sviluppo sostenibile in senso pieno;
- un'efficace comunicazione e una gestione trasparente dei servizi erogati e delle attività educative e formative attivate.
- l'adozione di un modello di gestione economico-finanziaria sostenibile e trasparente, in linea con la normativa vigente in materia fiscale, finanziaria e di anticorruzione;
- l'utilizzo di un sistema di modello finanziario misto basato sull'integrazione di fondi pubblici e risorse private che favorisca lo sviluppo di attività multifunzionali coerenti con la missione educativa e formativa del CEAS e garantisca l'autosufficienza economico-finanziaria senza compromettere la qualità delle attività educative e il rispetto dei principi di equità e accessibilità per tutti i cittadini.